



SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

Varese, 14/08/2012

Prot. n. 72060 / 9.10 / 3

Autorizzazione n. 3141

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N.75 E COMPLESSO IPPC IN SARONNO (VA) - VIA GRIEG N. 87- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE EX ART 29-SEXIES DEL D.LGS. 152/06.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato ed integrato con il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 che ha introdotto il Titolo III-bis "L'autorizzazione integrata ambientale" all'interno della Parte Seconda abrogando, tra l'altro, il d.lgs. 59/05;
- la l.r. 24/06: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- la d.g.r. n. 7492 del 20.06.2008: "Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)" di presa d'atto, tra l'altro, della circolare 2AMB/2007 della Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente - Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti: "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del d.lgs. 59/05.";
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;
- la d.g.r. n. 10124 del 7.08.2009: "Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (art. 9, comma 4, d.m. 24 aprile 2008)";
- la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";

RICHIAMATI:

- il decreto A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto

PROVINCIA DI VARESE – Settore Ecologia ed Energia

Referto di notifica

L'anno 2012 il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 15.35
in Via V. Paroli 6 Settore Ecologia ed Energia Provincia di Varese
il sottoscritto Arch. Roberto Ramazzi
incaricato della Provincia di Varese ha notificato copia del presente atto al Sig.

in qualità di _____

mediante consegna in mani di

Sipre Gibellini Alessie

in qualità di

Delegato

Il presente atto viene consegnato in busta chiusa sigillata (D.L.vo 30.6.03 n.196)

Il Ricevente

Alessie Gibellini (N.D.)

Provincia di Varese
Settore Ecologia ed Energia

Arch. Roberto Ramazzi

5.1, con sede legale a Solaro (MI), Via Cascina Emanuela, 23 ed impianto in Saronno (VA), Via Grieg, 87.”;

- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: "La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) - Via Cascina Emanuela N.23 e complesso IPPC in Saronno (VA) - Via Grieg N.87. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n.12680 del 26.10.2007”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) - Via Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell'attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) - Via E. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.”;

PRESO ATTO che la Solter S.r.l. ha presentato alla Provincia di Varese:

- in data 10.03.2011 (in atti provinciali di prot. n. 25201 del 15.03.2011), comunicazione di modifica non sostanziale del complesso IPPC in oggetto ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- in data 26.04.2012 (atti provinciali prot. n.37186 del 26.04.2012), comunicazione di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso IPPC in oggetto ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 25.07.2012, preso atto dei pareri della Provincia di Varese, del Comune di Saronno e dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, delle valutazioni tecniche di Lura Ambiente S.p.A. e dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, ha espresso parere favorevole relativamente alla modifica ed al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i. alla Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 e complesso IPPC in Saronno (VA) - Via Grieg n. 87, secondo i contenuti dell'Allegato Tecnico approvato in data 25.07.2012 in via definitiva;

TENUTO CONTO altresì che la Conferenza ha dato mandato alla Provincia di Varese di predisporre l'atto autorizzativo ai sensi del d.lgs. 152/06 ed il relativo Allegato Tecnico, che costituirà parte integrante e sostanziale dell'atto stesso, secondo quanto concordato ed approvato nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 25.07.2012;

RITENUTO quindi di potersi adottare provvedimento di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con decreto regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 per il complesso ubicato in Saronno (VA) - Via Grieg, 87, successivamente aggiornata con decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008 e modificata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, aggiornando nel contempo l'Allegato tecnico con le modifiche presentate dalla Solter S.r.l. in data 10.03.2011 ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

AVUTO RIGUARDO a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06 in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di rinnovare alla Solter S.r.l., con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75, e modificare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, con decreto

della Regione Lombardia n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i., per il complesso ubicato in Saronno (VA) - Via Grieg n. 87;

2. che l'esercizio delle nuove operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinata alla trasmissione, alla Provincia di Varese, al Comune di Saronno, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, di comunicazione di fine lavori alla quale deve essere allegata perizia giurata asseverata, redatta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità al progetto approvato;
3. che, prima dell'avvio delle operazioni di gestione rifiuti autorizzate con il presente provvedimento, e comunque entro 90 giorni dalla notifica del presente atto, la Solter S.r.l. dovrà presentare alla Provincia di Varese una garanzia finanziaria in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055/2000, 5964/2001 e 19461/2004 per un importo pari ad € 571.369,77.=, così calcolato:
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 1.100 mc:
€ 19.428,20;
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi (RAEE) per un quantitativo massimo di 25 mc:
€ 883,13;
 - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 2.570 mc:
€ 453.913,40;
 - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 75 mc:
€ 26.493,75;
 - recupero (R12) e/o smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 70.000 t/anno:
€ 70.651,29;
4. che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 3., entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, comporti la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
5. che l'esercizio delle nuove operazioni di gestione rifiuti autorizzate con il presente provvedimento è comunque subordinato alla formale accettazione, da parte della Provincia di Varese, della garanzia finanziaria di cui al punto 3.;
6. che l'Allegato Tecnico di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, successivamente aggiornato con decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008 e modificato con provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, perda di efficacia dalla data di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 3.; e sia integralmente sostituito con l'Allegato Tecnico parte integrante del presente provvedimento;
7. che la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale è fissata in cinque anni dalla data di scadenza del precedente atto autorizzativo e che pertanto la nuova scadenza è fissata al 26.10.2017;
8. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;
9. che in attesa del recepimento di quanto previsto dall'art. 23, comma 4, della Direttiva 2010/75/UE relativamente alla frequenza delle ispezioni ambientali, il numero dei controlli ordinari da effettuare nel periodo di validità della presente autorizzazione è pari a due (2);

FA PRESENTE

- che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del d.lgs. 152/06, l'Autorità competente, in caso di accertata inosservanza o di mancata applicazione dei disposti prescritti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo la gravità delle infrazioni, procederà:
 - a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

- c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;
- che l'autorizzazione stessa sia soggetta a norme regolamentari più restrittive (sia statali, sia regionali) che dovessero intervenire nello specifico;
 - che, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza dell'autorizzazione stessa;
 - che, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del d.lgs. 152/06, le modifiche progettate all'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lett. l-bis), del medesimo decreto legislativo, devono essere preventivamente comunicate all'Autorità competente;
 - che l'esercizio delle attività di controllo sarà effettuata da A.R.P.A. cui compete, in particolare, accertare che l'Impresa ottemperi alle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA


che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. n. 1199 del 24.11.1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

DISPONE

- la notifica del presente provvedimento alla Solter S.r.l. presso il complesso IPPC ubicato in Saronno (VA), Via Grieg, 87;
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:
 - al Comune di Saronno
PEC: *comunesaronno@secmil.it*
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: *ufficiodambitovarese@legalmail.it*
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: *lura-ambiente@legalmail.it*
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: *dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

EE/ARIA/CO/BD

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Arch. Roberto Bonelli)



Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012
Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

ALLEGATO TECNICO

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	SOLTER S.r.l.
Sede Legale	Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75
Sede Operativa	Saronno (VA) - Via Grieg n. 87
Tipo di impianto	Esistente
Codice e attività IPPC	5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

INDICE

A.	QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE	4
A.1	Inquadramento provvedimento.....	4
A.2	Inquadramento del complesso e del sito.....	4
A.2.1	Inquadramento del complesso IPPC.....	4
A.2.2	Inquadramento geografico – territoriale del sito.....	5
A.3	Stato autorizzativo.....	6
B.	QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI	7
B.1	Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto.....	7
B.2	Materie Prime.....	24
B.3	Risorse idriche ed energetiche.....	24
C.	QUADRO AMBIENTALE	25
C.1	Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento.....	25
C.2	Emissioni idriche e sistemi di contenimento.....	25
C.3	Emissioni sonore e sistemi di contenimento.....	26
C.4	Emissioni al suolo e sistemi di contenimento.....	27
C.5	Produzione Rifiuti.....	27
C.6	Bonifiche.....	27
C.7	Rischi di incidente rilevante.....	27
D.	QUADRO INTEGRATO	28
D.1	Applicazione delle MTD.....	28
D.2	Criticità riscontrate.....	35
D.3	Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate.....	35
E.	QUADRO PRESCRITTIVO	36
E.1	Aria.....	36
E.1.1	Prescrizioni generali.....	36
E.2	Acqua.....	36
E.2.1	Valori limite di emissione.....	36
E.2.2	Requisiti e modalità per il controllo.....	36
E.2.3	Prescrizioni impiantistiche.....	36
E.2.4	Prescrizioni generali.....	37
E.3	Rumore.....	37
E.3.1	Valori limite.....	37
E.3.2	Requisiti e modalità per il controllo.....	38
E.3.3	Prescrizioni generali.....	38

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

E.4	Suolo	38
E.5	Rifiuti	39
E.5.1	Requisiti e modalità per il controllo	39
E.5.2	Attività di gestione rifiuti autorizzata	39
E.5.3	Prescrizioni generali	45
E.6	Ulteriori prescrizioni	45
E.6.1	Condizioni di avvio, arresto e malfunzionamento impianti	46
E.7	Monitoraggio e Controllo	46
E.8	Prevenzione incidenti	46
E.9	Gestione delle emergenze	46
E.10	Interventi sull'area alla cessazione dell'attività	46
F.	PIANO DI MONITORAGGIO	48
F.1	Chi effettua il self-monitoring	48
F.2	Parametri da monitorare	48
F.2.1	Risorsa idrica	48
F.2.2	Risorsa energetica	48
F.2.3	Acqua	48
F.2.4	Rumore	49
F.2.5	Radiazioni	50
F.2.6	Rifiuti	50
F.3	Gestione dell'impianto	51
F.3.1	Individuazione e controllo sui punti critici	51
F.3.2	Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)	51

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1 Inquadramento provvedimento

Con Decreto n. 12680 del 26.10.2007, la Regione Lombardia ha rilasciato a "La Solarese S.r.l." l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente al Complesso IPPC esistente sito in Saronno - Via Grieg n. 87.

Con il provvedimento n. 5224 del 16.12.2008, la Provincia di Varese ha disposto l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 12860 del 26.10.2007.

In data 27.07.2009 la Provincia di Varese con provvedimento provinciale n. 3030 ha diffidato e sospeso l'attività di smaltimento (D15, D14, D13) e recupero (R13, R3, R4, R5).

Con Provvedimento n. 1388 del 12.04.2010 la Provincia di Varese ha disposto la voltura del Decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, rilasciato all'impresa "La Solarese S.r.l." in favore dell'impresa "Solter S.r.l." con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia, 35 (ora Via Roma, 75) ed ha contestualmente revocato l'atto di diffida e sospensione dell'attività n. 3030 del 27.07.2009.

Con Atto n. 3755 del 23.09.2010 la Provincia di Varese ha disposto un ulteriore aggiornamento del decreto n. 12680 del 26.10.2007, in riferimento allo stoccaggio nella zona "S" di rifiuti speciali pericolosi aventi per oggetto codice CER 17.06.03* e 17.06.05*.

La Solter S.r.l. in data 10.03.2011 ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale (integrata con note del 23.06.2011, del 9.12.2011 e del 23.03.2012) per l'inserimento dei codici CER 191301* e 191302 con riorganizzazione del centro di stoccaggio e trattamento rifiuti.

Con nota pervenuta a questa Provincia in data 19.01.2012, A.R.P.A. – Dipartimento di Varese ha trasmesso la Relazione Finale sulla prima Visita Ispettiva effettuata in diverse giornate dal 15.11.2011 al 20.12.2011.

In data 26.04.2012 l'Azienda ha trasmesso alla Provincia di Varese istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs.152/2006 e s.m.i..

Con il presente provvedimento viene emanato il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i., aggiornando nel contempo l'Allegato Tecnico secondo:

- la comunicazione di modifica non sostanziale del 10.03.2011;
- le indicazioni contenute nella Relazione Finale della seconda visita ispettiva trasmessa da A.R.P.A. – Dipartimento di Varese;
- con i nuovi dati forniti dal monitoraggio dell'Azienda;

ed adeguando lo stesso sulla base delle modifiche normative intervenute sino alla data odierna.

A.2 Inquadramento del complesso e del sito

A.2.1 Inquadramento del complesso IPPC

L'impianto della Solter S.r.l. è ubicato nel Comune di Saronno - Via Grieg n. 87.

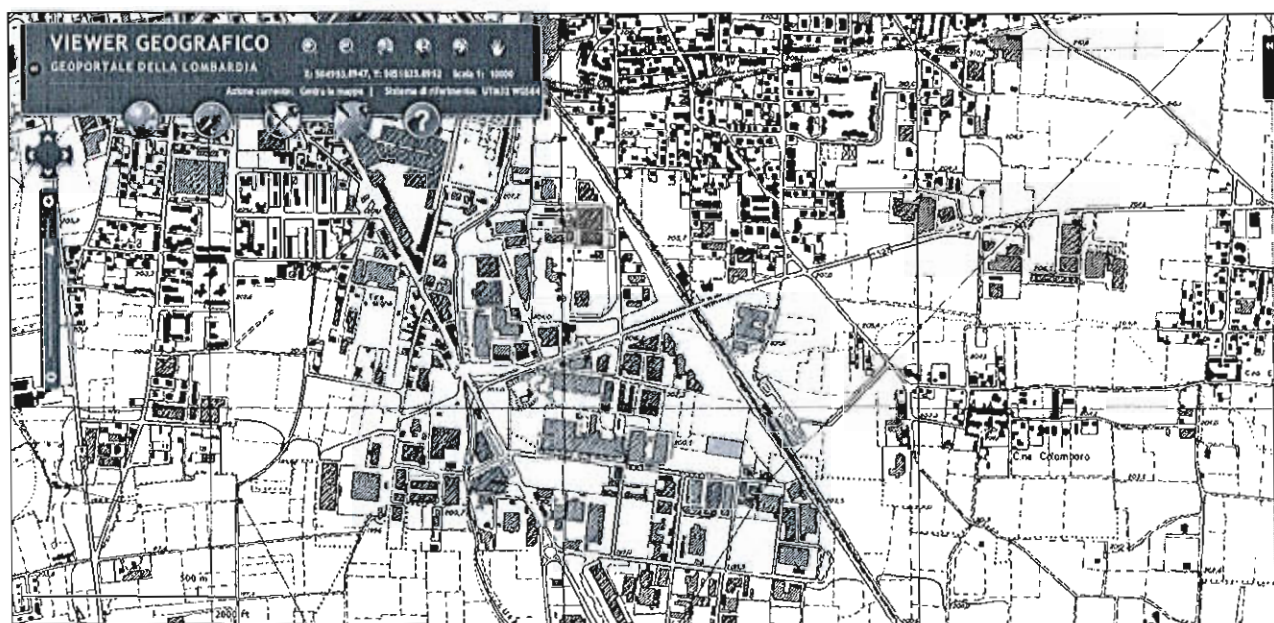
La Società svolge attività di stoccaggio, cernita, selezione e miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (per quest'ultimi esclusivamente attività di stoccaggio). L'anno di inizio attività è il 1996 e l'impianto è stato oggetto di ristrutturazione nell'anno 2003.

Lo stabilimento è identificabile mediante le coordinate riferite all'ingresso dello stabilimento che sono:

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

Geografiche	Lat. 45° 36' 40" N	Long. 9° 02' 38" E
Gauss - Boaga	Est - 1.503.340	Nord - 5.051.000



Il complesso, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

Codici IPPC e NON IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate	Rifiuti Non Pericolosi	Rifiuti Pericolosi
5.1	Miscelazione Selezione/Cernita Stoccaggio	D13 - R12	X	
		D13 - R12	X	
		D15 - R13	X	X

Tabella A1 – Tipologia Impianto

La condizione dimensionale (mq) dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scolante *	Superficie scoperta impermeabilizzata	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
~ 4.580	~ 2.250	~ 2.200	~ 2.200	1996	2003	n.d.

(*) Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 – Condizione dimensionale dello stabilimento

A.2.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

L'impianto sorge in via Grieg n. 87 nella zona industriale a sud del Comune di Saronno individuata al C.T. - mappale 537 del foglio 22.

Il Piano Regolatore Generale vigente nel comune di Saronno individua e classifica l'area su cui insiste l'impianto in B-6.1 "Insediamenti a prevalente destinazione produttiva".

Il contesto territoriale entro il quale è inserita la Solter S.r.l. è costituito in prevalenza da insediamenti industriali/artigianali attigui ad aree agricole sul lato Est.

Sul lato Sud, alla distanza di circa 50 m, l'insediamento confina con il territorio del comune di Caronno Pertusella, anch'esso caratterizzato dalla presenza di insediamenti industriali/artigianali.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

Alla distanza di circa 50 m sul lato Est è presente il tracciato della linea delle Ferrovie Nord Milano con la relativa Stazione di Saronno - Sud. Le principali vie di comunicazione sono rappresentate dalla S.S. 527 (Saronno - Monza) che si raccorda, alla distanza di circa 2 Km, con la S.S. 233 (Varesina) e con l'Autostrada A9 (MI - CO). Alla distanza di circa 600 m sul lato Ovest è presente il corso del Torrente Lura.

La zona residenziale più prossima all'insediamento è ubicata a circa 400 m sul lato Est (Località Cascina Colombara).

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno le seguenti destinazioni d'uso:

Destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso
		Produttiva
	Residenziale	400 m
	Agricola	200 m
	Aree miste	50 m (Ferrovie Nord)
	Attività ricettive	150 m (Stazione Saronno Sud)

Tabella A3 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

L'area su cui è ubicato l'impianto (in un raggio di 500 m), risulta interessata esclusivamente dai seguenti vincoli:

- Area di rispetto stradale (~ 350 m);
- Area di rispetto ferroviario (~ 50 m);
- Elettrodotto (~ 100 m).

A.3 Stato autorizzativo

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo del complesso IPPC:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza
AIA	d.lgs. 59/05	Regione Lombardia	d.d.s. n. 12680	26.10.2007	26.10.2012
AIA	d.lgs. 59/05	Provincia di Varese	Aut. n. 5224	16/12/2008	26.10.2012
AIA	d.lgs. 59/05	Provincia di Varese	Voltura n. 1388	12/04/2010	//
AIA	d.lgs. 152/06 e s.m.i.	Provincia di Varese	Atto n. 3755	23/09/2010	26.10.2012

Tabella A4 – Stato autorizzativo

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Nel Complesso IPPC vengono effettuate operazioni di:

- > messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di **1.100 mc**;
- > messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi (RAEE) per un quantitativo massimo di **25 mc**;
- > messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di **75 mc**;
- > messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di **2.570 mc**;
- > recupero (R12) e/o smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di **70.000 t/anno**.

L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

ZONA	OPERAZIONI	RIFIUTI	VOLUME mc	SUPERFICIE mq	MODALITA' STOCCAGGIO
A	R13-R12	non pericolosi (rifiuti in ingresso)	950	250	cumuli
C	R13	non pericolosi (carta e cartone)	50	30	container
Ca	R13-D15	non pericolosi (cavi)	25	15	container
D	R13	non pericolosi (materiali ferrosi)	75	45	container
E	R13	non pericolosi (materiali non ferrosi)	25	15	container
L	R13	non pericolosi (legno)	50	30	Cumuli o container
P	R13-D15	non pericolosi (polveri)	30	15	big bags o fusti
PL	R13-D15	non pericolosi (plastica)	25	15	Container
Pn	R13-D15	non pericolosi (pneumatici)	25	15	Container
RS	R13-D15	pericolosi (solidi)	25	12,5	fusti e/o big bags in container

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

ZONA	OPERAZIONI	RIFIUTI	VOLUME mc	SUPERFICIE mq	MODALITA' STOCCAGGIO
S	D15	non pericolosi (adesivi e sigillanti)	350	130	Fusti
	R13-D15	non pericolosi (catalizzatori)			Big bags, fusti
	R13- D15	non pericolosi (inchiostri e vernici)			Big bags, fusti
	R13	non pericolosi (elettronica)			Cassonetto
	D15	non pericolosi Rifiuti chimici			Big bags, fusti
	R13- D15	non pericolosi (oli vegetali)			Fusti su pallet grigliati
	R13- D15	non pericolosi (inchiostri e vernici a base acquosa)			Fusti su pallet grigliati
	R13- D15	non pericolosi (materiali isolanti)			Big bags, fusti
	D15	pericolosi (adesivi e sigillanti)	50		Fusti
	R13- D15	pericolosi (polveri)			Big bags, fusti
	R13- D15	pericolosi (soluzioni)			Fusti su pallet grigliati
	D15	pericolosi (fanghi)			Fusti su pallet grigliati
	R13- D15	pericolosi (solventi e fondi)			Fusti su pallet grigliati
	D15	pericolosi (inchiostri e vernici)			Fusti su pallet grigliati
	R13	pericolosi (elettronica)			Cassonetto
	D15	pericolosi (carbone)			Big bags
	R13- D15	pericolosi (batterie)			Fusti o container vari
	D15	pericolosi (trattamento fumi)			Big bags, fusti
	D15	pericolosi (basi e acidi)			Fusti su pallet grigliati
	R13- D15	pericolosi (materiali isolanti)			Pallet, big bags
R13- D15	pericolosi (catalizzatori)	Big bags, fusti			
V	R13 D15 (limitatamente a rifiuti oftalmici)	non pericolosi (vetro)	20	12,5	container
Va	R13- R12 D15- D13	non pericolosi (vaglio)	370	95	Cumuli e/o big bags
Va1	R13-D15	non pericolosi (sopravaglio/sottovaglio)	1.650	440	cumuli
Z	R13 D15	non pericolosi (inerti)	50	30	container cumuli

La zona S, collocata all'interno del capannone in area separata con struttura R.E.I. 120 adibita ad operazioni di deposito preliminare e/o messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi, è suddivisa in tre macroaree principali destinate alle seguenti tipologie di rifiuti:

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

- Rifiuti liquidi combustibili e non combustibili non reagenti con acqua (superficie di 40 mq);
- Rifiuti combustibili e non combustibili reagenti con acqua (superficie di 20 mq);
- Rifiuti solidi combustibili e non combustibili non reagenti con acqua (superficie di 70 mq).

Tale suddivisione è stata richiesta nell'ambito della procedura per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi dai Vigili del Fuoco. Il suddetto certificato è stato rilasciato dal Comando Provinciale di Varese in data 29.01.2007, prot. 485/Prev.

Lo stoccaggio dei rifiuti all'interno della "Zona S" viene effettuato in fusti, cassonetti, big bags; i rifiuti liquidi saranno stoccati in fusti su pallets grigliati con capienza pari a 1/3 del volume stoccato.

Presso l'impianto vengono inoltre eseguite operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); le aree funzionali per lo stoccaggio dei RAEE sono le seguenti:

ZONA	CER	MODALITA' STOCCAGGIO
S – ELETTRONICA P	090111* - 160210* - 160213* - 200121* - 200135*	cassonetto a tenuta
S – ELETTRONICA NP	090112 – 160214 – 200136 - 160216	cassonetto a tenuta

Per i RAEE è previsto lo stoccaggio:

- nell'area S, in capannone su aree impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta a tenuta di eventuali sversamenti accidentali;

Su tali tipologie di rifiuti non vengono effettuate operazioni di riduzione volumetrica e gli stessi mantengono l'integrità nei confronti dei liquidi e dei gas contenuti.

Le tipologie di rifiuti in ingresso, sottoposti alle varie operazioni, sono individuati dai seguenti codici CER:

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona A - Selezione/Cernita materiale in arrivo								
010308				X				X
010408				X				X
010409				X				X
010410				X				X
010413				X				X
010504				X				X
010507				X				X
020110				X				X
040102				X				X
060316				X				X
060899				X				X
limitatamente a polveri contenenti silicio e suoi derivati				X				X
060902				X				X
080201				X				X
080318				X				X
100101				X				X
100102				X				X
100103				X				X
100105				X				X
100115				X				X
100117				X				X
100119				X				X
100201				X				X
100202				X				X

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

 Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
100208				X				X
100210				X				X
100212				X				X
100302				X				X
100305				X				X
100322				X				X
100324				X				X
100330				X				X
100504				X				X
100601				X				X
100602				X				X
100604				X				X
100701				X				X
100702				X				X
100703				X				X
100704				X				X
100804				X				X
100809				X				X
100811				X				X
100903				X				X
100912				X				X
101003				X				X
101010				X				X
101012				X				X
101105				X				X
101116				X				X
101203				X				X
101206				X				X
101208				X				X
101210				X				X
101304				X				X
101306				X				X
101311				X				X
101313				X				X
101314				X				X
110203				X				X
110206				X				X
110501				X				X
110502				X				X
120101				X				X
120102				X				X
120103				X				X
120104				X				X
120105				X				X
120113				X				X
120117				X				X
150101				X				X
150102				X				X
150103				X				X
150104				X				X
150105				X				X
150106				X				X
150107				X				X
160103				X				X
160117				X				X

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
160118				X				X
160119				X				X
160120				X				X
160122				X				X
160304				X				X
160306				X				X
161102				X				X
161104				X				X
161106				X				X
170101				X				X
170102				X				X
170103				X				X
170107				X				X
170201				X				X
170202				X				X
170203				X				X
170302				X				X
170401				X				X
170402				X				X
170403				X				X
170404				X				X
170405				X				X
170406				X				X
170407				X				X
170411				X				X
170504				X				X
170508				X				X
170604				X				X
170802				X				X
170904				X				X
190102				X				X
190112				X				X
190114				X				X
190119				X				X
190203				X				X
190305				X				X
190801				X				X
190802				X				X
190901				X				X
190904				X				X
191001				X				X
191002				X				X
191004				X				X
191201				X				X
191202				X				X
191203				X				X
191204				X				X
191205				X				X
191207				X				X
191209				X				X
191212				X				X
191302				X				X
200101				X				X
200102				X				X
200138				X				X

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
200139				X				X
200140				X				X
200202				X				X
200303				X				X
Zona C - Carta e cartone								
150101				X				
150105				X				
150106				X				
191201				X				
191212				X				
200101				X				
Zona Ca - Cavi								
170411	X			X				
Zona D - Materiali ferrosi								
101206				X				
150104				X				
160117				X				
170405				X				
170407				X				
170411				X				
190102				X				
191001				X				
191202				X				
200140				X				
Zona E - Materiali non ferrosi								
060316				X				
101206				X				
110206				X				
110501				X				
110502				X				
120113				X				
150104				X				
160118				X				
170401				X				
170402				X				
170403				X				
170404				X				
170406				X				
170407				X				
191002				X				
191203				X				
200140				X				
Zona L - Legno								
150103				X				
170201				X				
191207				X				
191212				X				
200138				X				
Zona P - Polveri								
010308	X			X				
010408	X			X				
010409	X			X				

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
010410	X			X				
020110	X			X				
040102	X			X				
060316	X			X				
060899 limitatamente a polveri contenenti silicio e suoi derivati	X			X				
060902	X			X				
061303	X			X				
070217	X			X				
080201	X			X				
100101	X			X				
100102	X			X				
100103	X			X				
100105	X			X				
100115	X			X				
100117	X			X				
100119	X			X				
100210	X			X				
100212	X			X				
100302	X			X				
100305	X			X				
100316	X			X				
100320	X			X				
100322	X			X				
100324	X			X				
100330	X			X				
100504	X			X				
100601	X			X				
100602	X			X				
100604	X			X				
100701	X			X				
100702	X			X				
100703	X			X				
100704	X			X				
100804	X			X				
100809	X			X				
100811	X			X				
100816	X			X				
100903	X			X				
100910	X			X				
100912	X			X				
101003	X			X				
101010	X			X				
101012	X			X				
101105	X			X				
101116	X			X				
101203	X			X				
101210	X			X				
101304	X			X				
101306	X			X				
101313	X			X				
110203	X			X				
110206	X			X				

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

GER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
120101	X			X				
120102	X			X				
120103	X			X				
120104	X			X				
120117	X			X				
160799	X			X				
limitatamente a polveri di sali non pericolosi								
190112	X			X				
190114	X			X				
190116	X			X				
190119	X			X				
190203	X			X				
190305	X			X				
190801	X			X				
190901	X			X				
190904	X			X				
191004	X			X				
191209	X			X				
200202	X			X				
Zona PL - Plastica								
120105	X			X				
150102	X			X				
150105	X			X				
150106	X			X				
160119	X			X				
170203	X			X				
191204	X			X				
191212	X			X				
200139	X			X				
Zona Pn - Pneumatici								
160103	X			X				
Zona RS - Rifiuti solidi pericolosi								
040214*	X			X				
050603*	X			X				
080317*	X			X				
101209*	X			X				
101312*	X			X				
110503*	X			X				
110504*	X			X				
120116*	X			X				
140604*	X			X				
140605*	X			X				
150110*	X			X				
150111*	X			X				
150202*	X			X				
160108*	X			X				
160110*	X			X				
160111*	X			X				
160121*	X			X				
160215*	X			X				
160709*	X			X				

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
170106*	X			X				
170204*	X			X				
170301*	X			X				
170303*	X			X				
170409*	X			X				
170410*	X			X				
170503*	X			X				
170507*	X			X				
170801*	X			X				
170903*	X			X				
190204*	X			X				
190304*	X			X				
191206*	X			X				
191301*	X			X				
200137*	X			X				
Zona V - Vetro								
150107	X			X				
160120	X			X				
170202	X			X				
191205	X			X				
200102	X			X				
Zona Va - Vaglio/Miscelazione								
010308	X	X		X				X
010408	X	X		X				X
010409	X	X		X				X
010410	X	X		X				X
010413	X	X		X				X
010504	X	X		X				X
010507	X	X		X				X
040102	X	X		X				X
060316	X	X		X				X
100101	X	X		X				X
100102	X	X		X				X
100103	X	X		X				X
100105	X	X		X				X
100115	X	X		X				X
100117	X	X		X				X
100119	X	X		X				X
100201	X	X		X				X
100202	X	X		X				X
100208	X	X		X				X
100210	X	X		X				X
100212	X	X		X				X
100322	X	X		X				X
100324	X	X		X				X
100330	X	X		X				X
100504	X	X		X				X
100601	X	X		X				X
100604	X	X		X				X
100703	X	X		X				X
100704	X	X		X				X
100804	X	X		X				X
100809	X	X		X				X
100903	X	X		X				X

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
100912	X	X		X				X
101003	X	X		X				X
101010	X	X		X				X
101012	X	X		X				X
101105	X	X		X				X
101116	X	X		X				X
101203	X	X		X				X
101208	X	X		X				X
101210	X	X		X				X
101304	X	X		X				X
101306	X	X		X				X
101311	X	X		X				X
101313	X	X		X				X
101314	X	X		X				X
110206	X	X		X				X
120101	X	X		X				X
120102	X	X		X				X
120103	X	X		X				X
120104	X	X		X				X
120117	X	X		X				X
160304	X	X		X				X
160306	X	X		X				X
161102	X	X		X				X
161104	X	X		X				X
161106	X	X		X				X
170101	X	X		X				X
170102	X	X		X				X
170103	X	X		X				X
170107	X	X		X				X
170302	X	X		X				X
170504	X	X		X				X
170508	X	X		X				X
170802	X	X		X				X
170904	X	X		X				X
190112	X	X		X				X
190114	X	X		X				X
190119	X	X		X				X
190203	X	X		X				X
190305	X	X		X				X
190801	X	X		X				X
190802	X	X		X				X
190901	X	X		X				X
191209	X	X		X				X
191212	X	X		X				X
191302	X	X		X				X
200202	X	X		X				X
200303	X	X		X				X
Zona Va1 - Sopravaglio e sottovaglio								
191209	X			X				
191212	X			X				
Zona Z - Inerti								
010413	X			X				
040102	X			X				
100201	X			X				

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
100202	X			X				
100208	X			X				
101208	X			X				
101304	X			X				
101311	X			X				
101314	X			X				
161102	X			X				
161104	X			X				
161106	X			X				
170101	X			X				
170102	X			X				
170103	X			X				
170107	X			X				
170302	X			X				
170504	X			X				
170508	X			X				
170802	X			X				
170904	X			X				
191209	X			X				
191302	X			X				
Zona S								
Adesivi e sigillanti non pericolosi - Rifiuti stoccati in fusti								
010306	X							
080410	X							
080416	X							
190905	X							
Catalizzatori non pericolosi - Rifiuti stoccati in big-bags e/o fusti								
160122	X			X				
160801	X			X				
160803	X			X				
160804	X			X				
Materiali isolanti non pericolosi - Rifiuti stoccati in big-bags, fusti, palletes								
170604	X			X				
Inchiostri e vernici non pericolosi - Rifiuti stoccati in big-bags e/o fusti								
040217	X			X				
080112	X			X				
080313	X			X				
080318	X			X				
Elettronica non pericolosi - Rifiuti stoccati in cassonetti								
090112				X				
160214				X				
160216				X				
200136				X				
Elettronica pericolosi - Rifiuti stoccati in cassonetti								
090111*				X				
160210*				X				
160213*				X				
200121*				X				
200135*				X				
Rifiuti chimici non pericolosi - Rifiuti stoccati in big-bags e/o fusti								
110114	X							
160304	X							
160306	X							
180107	X							
Carbone - Rifiuti stoccati in big-bags								

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
061302*	X							
161101*	X							
190110*	X							
Adesivi e sigillanti pericolosi - Rifiuti stoccati in fusti								
010304*	X							
010305*	X							
010307*	X							
080409*	X							
080411*	X							
080413*	X							
080415*	X							
Catalizzatori esauriti pericolosi - Rifiuti stoccati in big-bags e/o fusti								
160802*	X			X				
160805*	X			X				
160807*	X			X				
Inchiestri e vernici pericolosi - Rifiuti stoccati in fusti su pallets grigliati								
040216*	X							
080111*	X							
080113*	X							
080117*	X							
080119*	X							
080121*	X							
080312*	X							
080314*	X							
Materiali isolanti pericolosi - Rifiuti stoccati in big-bags, fusti, pallets								
170603*	X			X				
170605*	X			X				
Inchiestri e vernici a base acquosa - Rifiuti stoccati in fusti su pallets grigliati								
080112	X			X				
080116	X			X				
080120	X			X				
080307	X			X				
080308	X			X				
110112	X			X				
Fanghi pericolosi - Rifiuti stoccati in fusti su pallets grigliati								
010506*	X							
040219*	X							
050102*	X							
050106*	X							
050109*	X							
060502*	X							
070111*	X							
070211*	X							
070311*	X							
070411*	X							
070511*	X							
070711*	X							
100120*	X							
100213*	X							
100325*	X							
100407*	X							
100817*	X							
101117*	X							
101119*	X							
110115*	X							

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
120114*	X							
140604*	X							
140605*	X							
190205*	X							
190813*	X							
191105*	X							
Solventi e fondi - Rifiuti stoccati in fusti su pallets grigliati								
070101*	X			X				
070103*	X			X				
070104*	X			X				
070107*	X			X				
070108*	X			X				
070109*	X			X				
070110*	X			X				
070203*	X			X				
070204*	X			X				
070207*	X			X				
070208*	X			X				
070209*	X			X				
070301*	X			X				
070303*	X			X				
070304*	X			X				
070307*	X			X				
070308*	X			X				
070309*	X			X				
070310*	X			X				
070501*	X			X				
070503*	X			X				
070504*	X			X				
070507*	X			X				
070508*	X			X				
070509*	X			X				
070510*	X			X				
070601*	X			X				
070603*	X			X				
070604*	X			X				
070607*	X			X				
070608*	X			X				
070609*	X			X				
070610*	X			X				
200126*	X			X				
200129*	X			X				
Soluzioni pericolose - Rifiuti stoccati in fusti su pallets grigliati								
070201*	X			X				
090101*	X			X				
090102*	X			X				
090103*	X			X				
090104*	X			X				
090105*	X			X				
110111*	X			X				
110113*	X			X				
160806*	X			X				
190106*	X			X				
Oli vegetali - Rifiuti stoccati in fusti su pallets grigliati								
200125	X			X				

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

 Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Trattamento fumi pericolosi - Rifiuti stoccati in big-bags e/o fusti								
060405*	X							
100406*	X							
101401*	X							
160709*	X							
180106*	X							
190105*	X							
190107*	X							
Basi e acidi pericolosi - Rifiuti stoccati in fusti su pallets grigliati								
060201*	X							
060203*	X							
060204*	X							
080316*	X							
110107*	X							
200115*	X							
Polveri pericolose - Rifiuti stoccati in big-bags e/o fusti								
010307*	X			X				
010407*	X			X				
030104*	X			X				
060315*	X			X				
060802*	X			X				
061002*	X			X				
070216*	X			X				
100114*	X			X				
100116*	X			X				
100118*	X			X				
100207*	X			X				
100304*	X			X				
100308*	X			X				
100309*	X			X				
100319*	X			X				
100321*	X			X				
100323*	X			X				
100329*	X			X				
100401*	X			X				
100402*	X			X				
100808*	X			X				
100815*	X			X				
100909*	X			X				
100911*	X			X				
101009*	X			X				
101011*	X			X				
101111*	X			X				
101115*	X			X				
110205*	X			X				
160303*	X			X				
160305*	X			X				
160507*	X			X				
160901*	X			X				
160902*	X			X				
160903*	X			X				
160904*	X			X				
161103*	X			X				
161105*	X			X				
190111*	X			X				

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
190113*	X			X				
190115*	X			X				
190117*	X			X				
191003*	X			X				
191301*	X			X				
Batterie - Rifiuti stoccati in cassonetti, fusti o contenitori vari								
160601*	X			X				
200133*	X			X				

Tabella B1 - Rifiuti in ingresso

Nella seguente tabella si riportano le tipologie e quantità (t) di rifiuti ritirati e movimentati nel corso degli anni 2010 e primo semestre 2011:

TIPOLOGIA	CER	Anno 2010			I semestre 2011		
		Rifiuto in ingresso	Operazione (R/D)	Rifiuto In uscita	Rifiuto in ingresso	Operazione (R/D)	Rifiuto in uscita
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03*	16.03.04	-	//	-	12,34	D15	-
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05*	16.03.06	16,39	R13	13,88	-	-	18,48
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*	16.10.02	-	//	3,74	-	-	29,2
Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	17.05.04	224,48	D14	-	80,56	D14	-
Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose	17.05.07*	-	//	-	1.697,18	D15	1.719,62
Materiale da costruzione contenenti amianto	17.06.05*	40,36	D15	-	594,9	D15	583,36
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	17.09.04	671,86	D14	-	-	-	-
Vaglio	19.08.01	25,26	D14	-	-	-	-
Rifiuti dall'eliminazione della sabbia	19.08.02	331,25	D15	304,8	-	-	25,18
Carta e cartone	19.12.01	-	//	-	-	-	9,5
Vetro	19.12.05	219,88	R13	150,92	52,66	R13	70,8
Minerali (es. sabbia, rocce)	19.12.09	-	//	850,12		-	15,06
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	19.12.12	-	//	52,08	-	-	173,84

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

TIPOLOGIA	CER	Anno 2010			I semestre 2011		
		Rifiuto in ingresso	Operazione (R/D)	Rifiuto in uscita	Rifiuto in ingresso	Operazione (R/D)	Rifiuto in uscita
Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	19.13.01*	-	//	-	7.249,6	D15	7.074,04
Residui della pulizia stradale	20.03.03	11,72	D14	-	82,34	D14	-

Una descrizione schematica del processo produttivo della Solter S.r.l. viene riportata nello schema di flusso qui di seguito riportato:

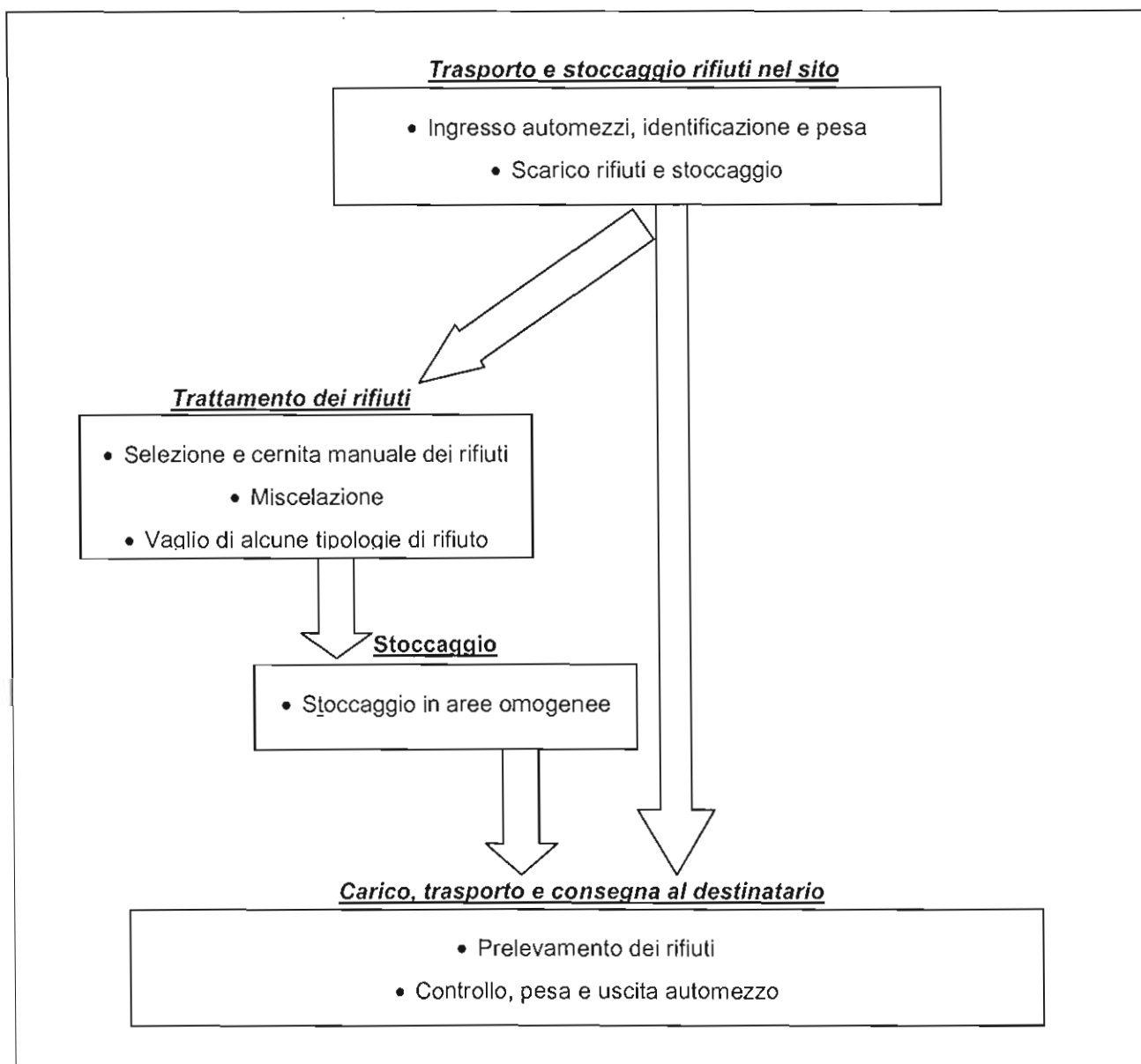


Figura B2 – Schema di processo

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

L'azienda "Solter S.r.l." ha trasmesso in data 27.03.2012 alla Provincia di Varese e agli Enti il "Protocollo di Gestione dei Rifiuti".

Il "Protocollo di Gestione dei Rifiuti" è suddiviso in tre parti:

1) Procedure adottate per accettazione rifiuti

La procedura di accettazione dei rifiuti presso il deposito prevede le seguenti operazioni e le seguenti modalità gestionali/operative:

- acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o di analisi chimiche da eseguire ad ogni conferimento, (tranne nel caso di provenienza da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso avranno cadenza semestrale);
- dimostrazione, tramite analisi da eseguirsi ad ogni conferimento, della non pericolosità del rifiuto con codice a specchio, (tranne nel caso di provenienza da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso avranno cadenza semestrale);
- non viene previsto il ritiro di rifiuti maleodoranti; per alcune tipologie di rifiuti (CER 16.03.06) il ritiro verrà effettuato solo se presenti specifiche caratteristiche (non biodegradabili e stabilizzati);
- i rifiuti decadenti dalla pulizie stradali possono essere stoccati per un quantitativo massimo pari a 25 mc;
- non sono accettati i carichi di rifiuti speciali pericolosi che si presentano con imballaggi danneggiati (CER 17.06.05* e CER 07.06.03*);
- i rifiuti definiti "urbani" (CER 20.xx.xx) vengono ritirati esclusivamente se provenienti da gestori del servizio pubblico o loro concessionari;
- qualora una tipologia di rifiuto fosse respinto sarà data comunicazione alla Provincia di Varese entro le 24 ore.

Per i rifiuti in ingresso al deposito sono eseguiti i seguenti controlli e operazioni:

- identificazione del mezzo e ingresso nell'impianto: verifica targa automezzo con ingresso all'impianto di un mezzo alla volta, onde evitare problemi di sicurezza;
- verifica dell'accettabilità del rifiuto: controllo della documentazione di accompagnamento (formulario di identificazione rifiuto eventualmente accompagnato da referti analitici o dichiarazione del detentore, ADR) effettuato da personale qualificato;
- pesatura dei rifiuti;
- registrazione dei rifiuti in ingresso: stabilito il peso dei rifiuti, vengono controfirmati i FIR di trasporto, ed infine gli estremi del carico e del produttore verranno riportati sui registri di carico/scarico rifiuti entro 48 ore;
- scarico dei rifiuti nelle aree di stoccaggio: lo scarico avviene mediante l'utilizzo di carrelli elevatori o per caduta nelle specifiche aree di stoccaggio. Qualora si presentino anomalie del materiale scaricato il responsabile tecnico procederà alle adeguate azioni correttive (respingimento carico con avviso alla Provincia di Varese entro 24 ore, smaltimento immediato entro il giorno successivo).

2) Procedura di gestione dei rifiuti nell'impianto

Le attività svolte nell'impianto si possono suddividere in due macro gruppi:

- Stoccaggio di rifiuti per categorie omogenee nelle aree identificate;
- Trattamento di alcune tipologie di rifiuto:

Le operazioni di trattamento svolte nell'impianto sono:

- Cernita e selezione manuale e/o meccanica;
- Vagliatura
- Miscelazione

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

3) **Procedura di controllo dei rifiuti durante il trattamento ed in uscita dall'impianto**

- I rifiuti in uscita dall'impianto sono caricati per il conferimento all'impianto finale su automezzi scarrabili e/o autocarri previa pesatura del carico.
- Tutti i carichi di rifiuti in uscita dall'impianto sono accompagnati da formulario di identificazione rifiuto e sono conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o smaltimento finale.
- Ai rifiuti che subiscono un'operazione di trattamento (*cernita e selezione manuale e/o meccanica, miscelazione*) viene assegnato il codice CER 19.xx.xx; in caso di solo deposito e/o messa in riserva mantengono invariato il codice CER iniziale di conferimento al sito.
- Entro 48 ore, l'azienda procede alla registrazione sul registro di carico/scarico informatico dell'operazione di smaltimento del rifiuto e ogni 3 mesi procede all'inserimento delle tipologia di rifiuto e del quantitativo nell'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale).

B.2 **Materie Prime**

Le materie prime principali in ingresso al complesso IPPC sono costituite fondamentalmente dai rifiuti descritti nel paragrafo "B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto".

Per i trattamenti dei rifiuti presso l'insediamento, la ditta non utilizza materie ausiliarie, intese come reagenti e/o altro.

B.3 **Risorse idriche ed energetiche**

Approvvigionamento idrico

I consumi idrici (mc) dell'impianto sono sintetizzati nella tabella seguente:

Fonte	Anno 2008	Anno 2010	I° Semestre 2011
Acquedotto (usi domestici)	562	34	Non disponibile

Tabella B3 – Approvvigionamenti idrici

L'approvvigionamento idrico è fornito esclusivamente dall'acquedotto comunale. I quantitativi riportati nella tabella comprendono le acque destinate ad usi civili (servizi igienici e docce), al lavaggio delle superfici interne del capannone ed all'alimentazione del sistema di nebulizzazione. Non vengono eseguite all'interno del complesso operazioni di lavaggio automezzi.

Le acque derivanti dalla pulizia delle superfici interne, vengono convogliate in una cisterna a tenuta di 10 mc e periodicamente smaltite come rifiuto, mentre i reflui domestici sono recapitati alla pubblica fognatura.

Produzione di energia

All'interno del complesso IPPC non sono presenti impianti per la produzione di energia elettrica.

Consumi energetici

La fonte energetica utilizzata dall'azienda è costituita da energia elettrica utilizzata per illuminazione uffici e magazzino, vaglio e altre piccole apparecchiature.

Il consumo totale annuo (KWh) di energia elettrica è riportato nella seguente tabella:

Fonte energetica	Anno 2008	Anno 2010	I° Semestre 2011
Energia elettrica	126.980	11.449	7.694

Tabella B4 – Consumo energia elettrica totale

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Allo stato attuale non esistono emissioni canalizzate in atmosfera soggette a specifica autorizzazione.

Non sono presenti presso l'insediamento emissioni ad inquinamento poco significativo, relativamente ad apparecchi alimentati a gas metano (caldaie) per il riscaldamento uffici. Il riscaldamento di queste zone viene eseguito con fan coil alimentati elettricamente.

Per limitare la diffusione di odori molesti presso l'insediamento, l'intero complesso IPPC sia internamente (circa 2.000 mq) che esternamente è dotato di un sistema di nebulizzazione.

Sono presenti n. 6 linee principali che servono l'intero complesso: su ogni linea sono disposti n. 75 ugelli per un totale complessivo di n. 450; ogni linea funziona singolarmente.

L'alimentazione del circuito avviene attraverso una pompa a pressione con tubazioni in poliammide; la nebulizzazione di acqua e prodotto chimico viene gestita da un temporizzatore che permette di gestire il tempo di pausa e di lavoro dell'impianto.

Una pompa dosatrice immette nel circuito la giusta quantità di prodotto chimico, da miscelare all'acqua di rete, in alimentazione della pompa a pressione.

Il vaglio sarà dotato di copertura fissa che non permetterà la dispersione di polveri all'interno del capannone.

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nella seguente tabella:

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO			RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
			h/g	g/s	mesi/anno		
S1	N: 1.503.496 E: 5.050.859	Scarichi civili	n.d	5	12	Fognatura comunale	Fossa Imhoff
		Acque meteoriche	24	7	12		Disoleatore

Tabella C1- Emissioni idriche

Dall'insediamento IPPC vengono generati due tipologie di scarichi idrici di seguito elencati:

- acque meteoriche;
- acque civili (servizi igienici);

Le reti di smaltimento dei reflui idrici sopra descritti sono distinte ed hanno il seguente recapito finale:

- **acque meteoriche:** in fognatura comunale, previo passaggio in una vasca di disoleazione delle acque di prima pioggia;
- **acque civili:** in fognatura comunale, previo passaggio in vasca Imhoff;

Sulla rete di smaltimento dei reflui in pubblica fognatura è presente un pozzetto di campionamento per consentire ispezioni prima dell'immissione.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

La rete fognaria a cui è allacciato l'insediamento recapita al collettore e quindi al depuratore consortile dell'Ente Gestore dei servizi di depurazione e fognatura "Lura Ambiente S.p.A." di Via Lainate 1200 - Caronno Pertusella.

In adempimento a quanto previsto dal paragrafo E.2.1 dell'allegato tecnico al decreto A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 la Società ha presentato, con nota del 28.03.2008, il progetto di adeguamento della rete di raccolta delle **acque meteoriche** al r.r. 4/06; tale progetto prevede la realizzazione di due reti di raccolta distinte e precisamente:

- raccolta delle acque provenienti dai pluviali, che vengono convogliate direttamente in fognatura;
- raccolta delle acque provenienti dalle superfici scolanti, che sono inviate ad una vasca di prima pioggia; le acque di prima pioggia subiscono un trattamento di dissabbiatura e disoleazione con filtro a coalescenza prima dell'invio allo scarico, mentre le acque di seconda pioggia sono deviate, prima dell'immissione nella vasca, e recapitate direttamente in fognatura.

La Conferenza di Servizi tenutasi in data 27.05.2008 ha approvato il progetto, la cui realizzazione è stata eseguita contestualmente ai lavori di rifacimento della pavimentazione esterna, già previsti dall'istanza iniziale finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Con protocollo n. 117435 del 7.11.2008 la ditta ha inviato alla Provincia di Varese comunicazione di fine lavori.

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il comune di Saronno ha adottato il Piano di zonizzazione acustica del territorio; l'area nella quale insiste il complesso produttivo IPPC ricade in classe VI con limite di emissione pari a 65dBA.

Il 20.01.2012 sono state rilevate le emissioni acustiche ai quattro lati dello stabilimento, in prossimità della recinzione, al fine della previsione di impatto acustico derivante dalla modifica del layout del complesso IPPC e dismissione della pressa. I risultati sono riportati nella seguente tabella.

Punto di misura Caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale L _A
Lato Est – Area pesa / ingresso automezzi - <i>no componenti impulsive</i> - <i>no componenti tonali</i>	64.0 dB (A)
Lato Sud – Area vagliatura e cernita - <i>no componenti impulsive</i> - <i>no componenti tonali</i>	58.5 dB (A)
Lato Ovest – Area deposito preliminare e messa in riserva di altre categorie di rifiuti - <i>no componenti impulsive</i> - <i>no componenti tonali</i>	64.0 dB (A)
Lato Nord – Area carico-scarico terre - <i>no componenti impulsive</i> - <i>no componenti tonali</i>	63.5 dB (A)

L'emissione sonora del complesso IPPC rispetta i valori limite della classe VI del Piano di Zonizzazione ad oggi adottato dal Comune. La relazione di previsione di impatto acustico prospetta che, a seguito della modifica del layout, i limiti della classe VI continueranno ad essere rispettati.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Le aree interne coperte dell'impianto in cui si svolgono attività di stoccaggio e trattamento rifiuti sono impermeabilizzate con calcestruzzo trattato per resistere alle tipologie dei rifiuti trattati.

Era presente presso il complesso IPPC nella pavimentazione all'interno capannone una fossa di scarico dei rifiuti da avviare alla preesistente nastro pressa. L'azienda con nota del 28.05.2012 ha comunicato il ripristino della pavimentazione interna al piano campagna, a seguito della rimozione della pressa imballatrice.

È presente un serbatoio interrato in vetroresina nel quale confluiscono i percolamenti, raccolti con condotte separate, derivanti dai rifiuti stoccati e trattati all'interno del capannone. Tale serbatoio della capacità di 10 mc (diametro 1.600 mm e lunghezza 5.350 mm) è contenuto all'interno di una vasca in cemento armato e ispezionabile periodicamente per il controllo di eventuali perdite. La struttura esterna è meccanico resistente, ottenuta per avvolgimento con rowings continui incrociati. La cisterna è provvista di dispositivo antiriboccamento e di segnalatore di livello luminoso.

C.5 Produzione Rifiuti

Le tipologie di rifiuti prodotti dal complesso IPPC sono costituiti dalle acque di percolamento, decadenti dalla rete di raccolta all'interno del capannone, e dai rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti conferiti.

Nella seguente tabella si riporta l'andamento dei principali rifiuti prodotti decadenti dalle operazioni svolte presso l'insediamento. L'elenco non è da ritenersi esaustivo.

CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Rifiuti prodotti 2010 (ton)
16.03.06 16.03.05	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	Serbatoio interrato da 10 mc	23,060
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse di quelle di cui alla voce 16.10.01*	Disoleatore	0,374
19.12.09	Minerali (es. sabbia e rocce)	Area funzionale Va-1	850,98
19.12.12	Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	Area funzionale Va-1	56,04

C.6 Bonifiche

Lo stabilimento non è stato e non è attualmente soggetto alle procedure di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/06 relativa alle bonifiche ambientali.

C.7 Rischi di incidente rilevante

Il Gestore del complesso ha dichiarato che l'impianto non è soggetto agli adempimenti di cui al d.lgs. 334/99 e s.m.i..

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate nel capitolo 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries - Final Draft" dell'agosto 2005.

BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Gestione ambientale		
1) Implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale	NON APPLICATA	Di futura implementazione
2) Assicurare la predisposizione di adeguata documentazione di supporto alla gestione delle attività (ad es. descrizione di metodi di trattamento e procedure adottate, schema e diagrammi d'impianto con evidenziazione degli aspetti ambientali rilevanti e schema di flusso, piano di emergenza, manuale di istruzioni, diario operativo, relazione annuale di riesame delle attività)	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Compilazione del Piano di monitoraggio ambientale contenente le scadenze amministrative e le manutenzioni periodiche da effettuare sulle apparecchiature critiche dal punto di vista ambientale; ➤ Documenti che garantiscano che le attività critiche svolte on site siano svolte correttamente mediante procedure operative; ➤ Gestione rifiuti in ingresso e in uscita tramite software; con l'evidenza degli impatti ambientali significativi generati. ➤ Procedura operativa relativa alla raccolta e smaltimento rifiuti. ➤ Rispetto del Protocollo Gestione rifiuti presentato in data 23.03.2012;
3) Adeguate procedure di servizio includenti anche la formazione dei lavoratori in relazione ai rischi per la salute, la sicurezza e i rischi ambientali	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Piano di monitoraggio ambientale; ➤ programma di formazione per personale interno ed esterno; ➤ Istruzioni operative per svolgimento di attività critiche in sicurezza.
4) Avere uno stretto rapporto con il produttore o detentore del rifiuto per indirizzare la qualità del rifiuto prodotto su standard compatibili con l'impianto	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diffusione informazioni precise per una corretta gestione tecnica ed amministrativa dei rifiuti prodotti ai clienti storici e ai nuovi clienti.
5) Avere sufficiente disponibilità di personale adeguatamente formato	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di incontri formativi periodici con personale aziendale; ➤ Corsi di formazione per neo assunti, relativi alle mansioni specifiche svolte
Rifiuti in ingresso/uscita		
6) Avere una buona conoscenza dei rifiuti in ingresso, in relazione anche alla conoscenza dei rifiuti in uscita, al tipo di trattamento, alle procedure attuate, ecc.	APPLICATA	Esperienza acquisita nel settore ed effettuazione analisi del rifiuto in ingresso al deposito (solo per determinate tipologie)

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

7) Implementare delle procedure di pre-accettazione dei rifiuti	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuazione del campionamento e analisi su determinate tipologie di rifiuti o ad intervalli di tempo seguendo apposita procedura operativa; ➤ Se campionamento presso cliente, verbalizzazione dell'operazione su verbale di sopralluogo; ➤ Indicazioni relative ad accettazione del rifiuto e metodologie per il trattamento, allo stoccaggio e allo smaltimento contenute in apposite istruzioni operative
8) Implementare delle procedure di accettazione dei rifiuti	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Indicazioni relative ad accettazione del rifiuto contenute in procedura operativa relativa a raccolta, trasporto, scarico e immagazzinamento di rifiuti; ➤ Gestione rifiuti in ingresso e in uscita tramite software aziendale (verifica in tempo reale dei rifiuti stoccati in un determinato periodo); verifica giornaliera delle giacenze in deposito.
9) Implementare procedure di campionamento diversificate per le tipologie di rifiuto accettato	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuazione del campionamento e analisi conformemente alla procedura di sistema relativa al prelievo di campioni. ➤ Conservazione dei bollettini di analisi dei rifiuti e registrazione dei risultati. ➤ Compilazione del Registro di C/S ➤ Archiviazione del formulario d'identificazione
10) Disporre di laboratorio di analisi, preferibilmente in sito	PARZIALMENTE APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non è presente un laboratorio chimico interno all'azienda. ➤ Effettuazione del campionamento e analisi conformemente alla procedura di sistema relativa al prelievo di campioni. ➤ Conservazione dei bollettini di analisi dei rifiuti e registrazione dei risultati. ➤ Compilazione del Registro di C/S ➤ Archiviazione del formulario d'identificazione
11) Analizzare i rifiuti in uscita sulla base dei parametri di accettazione degli impianti a cui è destinato	APPLICATA	Analisi del rifiuto in uscita diversificata a seconda della tipologia di rifiuto stesso e della destinazione finale
Sistemi di Gestione		
12) Sistema che garantisca la continua rintracciabilità del rifiuto	APPLICATA	<p>Gestione rifiuti in ingresso tramite software che consente in ogni momento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere elenco caratteristiche di ogni tipologia di rifiuto stoccabile in deposito ➤ garantire la tracciabilità del rifiuto ➤ avere un database informatico con copia di back up contenente tutti i dati anagrafici e chimico-fisici dei rifiuti ➤ conoscere il corretto posizionamento dei rifiuti nelle aree dell'impianto e le relative modalità di stoccaggio

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

13) Avere ed applicare delle regole sulla miscelazione dei rifiuti al fine di ridurre il numero dei rifiuti miscelabili ed eventuali emissioni derivanti	APPLICABILE	Deve essere presentato il protocollo di miscelazione rifiuti e compilato il relativo registro.
14) Avere procedure per la separazione dei diversi rifiuti e la verifica della loro compatibilità	APPLICATA	➤ i rifiuti maggiormente pericolosi sono stoccati in apposita area confinata e viene sempre garantita la separazione tra rifiuti pericolosi e non. I materiali chimici incompatibili non vengono stoccati nello stesso recipiente.
15) Avere un approccio rivolto al miglioramento dell'efficienza del processo di trattamento del rifiuto	PARZIALMENTE APPLICATA	E' stata effettuata la sostituzione del vaglio ed è in corso l'ottenimento di una certificazione ambientale.
16) Piano di gestione delle emergenze	APPLICATA	L'azienda ha predisposto un Piano di Emergenza che provvede ad aggiornare periodicamente (ultimo aggiornamento del 02.11.2011 Rev. 1).
17) Tenere un diario con registrazione delle eventuali emergenze verificatesi	APPLICATA	Mantenimento di un registro degli eventi.
18) Considerare gli aspetti legati a rumore e vibrazioni	APPLICATA	Indagine fonometrica e previsione di impatto acustico eseguita in caso di modifica sostanziale delle strutture del deposito.
19) Considerare gli aspetti legati alla futura dismissione dell'impianto	APPLICATA	Pianificazione periodica, sulla base dei risultati ottenuti e delle prospettive di mercato, delle attività da inserire nell'impianto e da dismettere.
Gestione dell'energia e delle materie prime		
20) Disponibilità di informazioni su consumi di materia prima e consumi e produzione di energia elettrica o termica	APPLICATA	Calcolo e valutazione dell'energia elettrica consumata su base annua per verificare eventuali eccessi di consumo.
21) Incrementare continuamente l'efficienza energetica	NON APPLICATA	Attualmente presso il complesso IPPC viene utilizzata esclusivamente energia elettrica per illuminazione e funzionamento apparecchiature (vaglio)
22) Determinare e monitorare il consumo di materie prime	NON APPLICABILE	Non vi è consumo significativo di materie prime
23) Considerare la possibilità di utilizzare i rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	NON APPLICABILE	L'azienda non effettua operazioni di riutilizzo di rifiuti stoccati come materia prima per altre operazioni.
Stoccaggio e manipolazione		

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

<p>24) Applicare le seguenti regole allo stoccaggio di rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzare le aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua; - Eliminare o minimizzare l'eventuale necessità di ripresa dei rifiuti più volte all'interno dell'impianto; - Assicurare che i sistemi di drenaggio possano intercettare tutti i possibili reflui contaminati e che sistemi di drenaggio di rifiuti incompatibili non diano possibilità agli stessi di entrare in contatto; - Avere aree di stoccaggio adeguate e attrezzate per le particolari caratteristiche dei rifiuti cui sono dedicate; - Gestire rifiuti odorigeni in contenitori chiusi e stocarli in edifici chiusi dotati di sistemi di abbattimento odori; - Tutti i collegamenti fra i serbatoi devono poter essere chiusi da valvole, con sistemi di scarico convogliati in reti di raccolta chiuse; - Adottare misure idonee a prevenire la formazione di fanghi o schiume in eccesso nei contenitori dedicati in particolare allo stoccaggio di rifiuti liquidi; - Equipaggiare i contenitori con adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni, qualora sia possibile la generazione di emissioni volatili; 	<p>APPLICATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto, in fase di stoccaggio, delle aree definite dalla planimetria conformemente ai dettami dell'autorizzazione allo stoccaggio vigente, per evitare incompatibilità fra i rifiuti; ➤ Definizione ed indicazione con apposita cartellonistica delle diverse aree di stoccaggio e trattamento; ➤ Presenza nelle aree di stoccaggio di idonee misure di contenimento di eventuali sversamenti; ➤ Utilizzo di contenitori chiusi per rifiuti che possono generare emissioni di polveri o di odori; ➤ Installazione di serbatoio interrato di raccolta di eventuali sversamenti. Indicazioni in caso di emergenza contenute nel piano di emergenza; ➤ Indicazioni sulla movimentazione dei rifiuti contenuti in apposite procedure operative.
<p>25) Collocare tutti i contenitori di rifiuti liquidi potenzialmente dannosi in bacini di accumulo adeguati.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>I rifiuti liquidi sono stoccati in fusti chiusi su pallet grigliati e nettamente separati da altri rifiuti.</p>
<p>26) Applicare specifiche tecniche di etichettatura di contenitori e tubazioni</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>E' presente un serbatoio interrato per la raccolta di eventuali percolamenti derivanti dalle aree funzionali di stoccaggio e trattamento rifiuti.</p>
<p>27) Adottare misure per prevenire problemi legati allo stoccaggio/ accumulo dei rifiuti</p>	<p>APPLICATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Operazioni di stoccaggio dei rifiuti effettuate in modo tale da evitare problemi di sicurezza. ➤ I rifiuti stoccati in cumuli vengono gestiti all'interno delle specifiche aree in modo tale da evitarne un'eventuale presenza accidentale nelle zone di transito.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

<p>28) Applicare le seguenti tecniche alla movimentazione/gestione dei rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disporre di sistemi e procedure in grado di assicurare che i rifiuti siano trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati; - Avere un sistema di gestione delle operazioni di carico e scarico che tenga in considerazione i rischi associati a tali attività; - Assicurare il non utilizzo di tubazioni, valvole e connessioni danneggiate; - Captare gas esausti da serbatoi e contenitori nella movimentazione/ gestione di rifiuti liquidi; - Scaricare rifiuti solidi e fanghi che possono dare origine a dispersioni in atmosfera in ambienti chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria; - Adottare un sistema che assicuri che l'accumulo di scarichi diversi di rifiuti avvenga solo previa verifica di compatibilità. 	<p>APPLICATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica del responsabile dell'impianto per assicurare che i rifiuti siano trasferiti allo stoccaggio appropriato in maniera sicura. ➤ Valutazione dei rischi connessi con le operazioni di carico e scarico dei rifiuti in modo da effettuare una corretta formazione agli addetti. ➤ Presenza di personale qualificato per le operazioni di stoccaggio dei rifiuti, per controllare le origini dei rifiuti, i rifiuti di origine incerta o rifiuti indefiniti, per classificare le sostanze a seconda dell'imballaggio e negli specifici containers. ➤ Manutenzione programmata degli impianti per evitare problemi o incidenti. ➤ Operazioni di carico/scarico effettuate al coperto per evitare emissioni odorigene nell'ambiente.
<p>29) Assicurarsi che le eventuali operazioni di accumulo o miscelazione dei rifiuti avvengano in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Operazioni di accorpamento e controllo dei rifiuti effettuate da personale qualificato e formato.</p>
<p>30) Assicurare che la valutazione delle incompatibilità chimiche faccia da guida alla separazione dei rifiuti in stoccaggio</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Valutazione preventiva della composizione dei rifiuti per evitare lo stoccaggio con tipologie incompatibili o che potrebbero generare reazioni.</p>
<p>31) Effettuare la movimentazione gestione di rifiuti collocati all'interno di contenitori garantendo lo stoccaggio dei contenitori al coperto e assicurando la costante accessibilità alle aree di stoccaggio</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>I containers contenenti particolari tipologie di rifiuto (ad esempio fanghi) sono stoccati all'interno del capannone, con idoneo sistema di ventilazione, e l'accessibilità a tali contenitori è sempre garantita</p>
<p>32) Effettuare le operazioni di triturazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non sono svolte operazioni di triturazione</p>
<p>33) Effettuare operazioni di triturazione e simili di rifiuti infiammabili in atmosfera inerte</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non vengono effettuate operazioni di frammentazione e setaccio su rifiuti contenenti sostanze infiammabili.</p>
<p>34) Per i processi di lavaggio, applicare specifiche indicazioni (come previsto dal punto 34 del capitolo 5.1 delle BAT)</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non vengono svolti specifici processi di lavaggio</p>
<p>Gestione degli effluenti gassosi</p>		
<p>35) Limitare l'utilizzo di contenitori senza coperchio o sistemi di chiusura</p>	<p>APPLICATA</p>	
<p>36) Operare in ambienti dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria, in particolare in relazione alla movimentazione e gestione di rifiuti liquidi volatili</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>L'attività svolta nell'impianto non genera emissioni significative in atmosfera.</p>
<p>37) Prevedere un sistema di aspirazione e trattamento aria adeguatamente dimensionato o specifici sistemi di trattamento a servizio di contenitori specifici</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non sono pertanto presenti nell'impianto sistemi di abbattimento delle emissioni</p>

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

38) Garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di abbattimento aria		
39) Adottare sistemi a scrubber per il trattamento degli effluenti inorganici gassosi		
Gestione delle acque reflue		
42) Ridurre l'utilizzo e la contaminazione dell'acqua	APPLICATA <i>(non sono presenti acque di processo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio. ➤ Reti di smaltimento acque interne separate ed indipendenti. ➤ Acque di percolamento raccolte da apposita rete indipendente in serbatoio interrato e smaltite come rifiuto. Non si ha quindi scarico in fognatura. ➤ Acque meteoriche di prima pioggia sottoposte a disoleazione prima dello scarico in fognatura. ➤ Analisi periodica acque di scarico e acque da percolato
43) Avere procedure che garantiscano che i reflui abbiano caratteristiche idonee al trattamento in sito o allo scarico in fognatura	APPLICATA	Sistema di depurazione installato (disoleatore) sulla base delle analisi delle acque effettuate e delle tipologie di rifiuti stoccate. Verifica periodica dell'efficienza.
44) Evitare il rischio che i reflui bypassino il sistema di trattamento	APPLICATA	Tutte le acque meteoriche confluiscono tramite la pendenza della pavimentazione e l'apposita rete di raccolta al sistema di depurazione presente.
45) Intercettare le acque meteoriche che possano entrare in contatto con sversamenti di rifiuti o altre possibili fonti di contaminazione.	APPLICATA	Le acque meteoriche di prima pioggia sono inviate alla vasca di prima pioggia.
46) Avere reti di collettamento e scarico separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante	APPLICATA	Presenza di reti separate ed indipendenti per le acque meteoriche, domestiche e di percolamento.
47) Avere una pavimentazione in cemento con sistemi di captazione di sversamenti e acque in tutta l'area di trattamento rifiuti	APPLICATA	La pavimentazione delle aree di stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati al serbatoio interrato di raccolta.
48) Raccogliere le acque meteoriche in bacini, controllarne la qualità e riutilizzarle in seguito a trattamento	NON APPLICATA	Acque di prima pioggia convogliate nel disoleatore.
49) Massimizzare il riutilizzo di acque di trattamento e acque meteoriche nell'impianto	NON APPLICATA	Le acque provenienti da percolamenti vengono smaltite come rifiuto, le acque meteoriche vengono depurate e inviate in fognatura.
50) Condurre controlli giornalieri sull'efficienza del sistema di gestione degli scarichi	APPLICATA	Ispezione periodica del disoleatore e del serbatoio interrato di raccolta.
51) Identificare le acque che possono contenere inquinanti pericolosi, identificare il bacino recettore di scarico ed effettuare gli opportuni trattamenti	NON APPLICATA	Vengono trattate le acque meteoriche di prima pioggia senza effettuare valutazioni sul componente più pericoloso presente.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

52) Individuare e applicare gli appropriati trattamenti depurativi per le diverse tipologie di reflui	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acque meteoriche di prima pioggia trattate tramite disoleatore. ➤ Acque di percolamento raccolte in serbatoio interrato e smaltite come rifiuto.
53) Implementare delle misure per migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi	APPLICATA	Manutenzione ordinaria periodica del sistema di disoleazione presente
54) Individuare i principali inquinanti presenti nei reflui trattati e valutare l'effetto del loro scarico sull'ambiente	APPLICATA	Vengono trattate le acque meteoriche di prima pioggia e attuato il piano di monitoraggio
55) Effettuare gli scarichi delle acque reflue solo avendo completato il processo di trattamento e avendo effettuato i relativi controlli	NON APPLICABILE	Le acque reflue di percolamento non vengono scaricate in fognatura ma smaltite come rifiuto.
56) Rispettare, tramite applicazione di sistemi di depurazione adeguati, i valori dei contaminanti nelle acque di scarico	APPLICATA	Verifica del rispetto dei parametri con apposite analisi periodiche
Gestione dei residui generati dal processo		
57) Definire un piano di gestione dei rifiuti di processo prodotti	APPLICATA	Indicazioni del responsabile dell'impianto per la gestione dei rifiuti, relativamente a operazioni di carico/scarico, stoccaggio, trattamento e movimentazione contenitori.
58) Massimizzare l'uso di imballaggi riutilizzabili	APPLICATA	Impegno al riutilizzo di imballaggi qualora le caratteristiche tecniche degli stessi non siano compromesse
59) Riutilizzare i contenitori se in buono stato e portarli a smaltimento in caso non siano più riutilizzabili	APPLICATA	Impegno al riutilizzo di recipienti qualora le caratteristiche tecniche degli stessi non siano compromesse. In caso contrario si provvede allo smaltimento conformemente alle leggi in vigore.
60) Monitorare ed inventariare i rifiuti presenti nell'impianto, sulla base degli ingressi e di quanto trattato	APPLICATA	Software per la gestione dei rifiuti nell'impianto aggiornato in tempo reale.
61) Riutilizzare il rifiuto prodotto in una attività come materia prima per altre attività	NON APPLICABILE	Le attività effettuate non consentono riutilizzo di rifiuti
Contaminazione del suolo		
62) Assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici, la loro pronta pulizia in caso di perdite o sversamenti, il mantenimento in efficienza della rete di raccolta dei reflui	APPLICATA	Viene effettuata periodica manutenzione per evitare il deterioramento delle superfici.
63) Dotare il sito di pavimentazioni impermeabili e servite da reti di raccolta reflui	APPLICATA	La pavimentazione delle aree di stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati al serbatoio interrato di raccolta.
64) Contenere le dimensioni del sito e ridurre l'utilizzo di vasche e strutture interrate	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non sono presenti nell'impianto serbatoi interrati per lo stoccaggio dei rifiuti. ➤ L'unico serbatoio interrato presente è destinato alla raccolta delle acque di percolamento decadenti dai rifiuti.

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012
Complesso IPPC: SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)

D.2 Criticità riscontrate

- Nel corso degli anni di attività, principalmente nel periodo estivo, si sono verificate segnalazioni di molestie olfattive provenienti dal vicinato. Al riguardo la ditta ha già disposto dei sistemi di nebulizzazione deodorizzanti al fine di limitare tali fenomeni.
- Il Comune di Saronno è inserito in "Agglomerato di Milano" ai sensi della d.g.r. n. 2605 del 30.11.2011.

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

➤ Misure in atto

I sistemi presenti e gli interventi effettuati dall'azienda per ridurre i possibili impatti sull'ambiente derivanti dall'attività dall'impianto sono i seguenti:

- Sistema di disoleazione in continuo in grado di trattare le acque di prima e seconda pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali e decadenti dalla copertura; a seguito della realizzazione del progetto di adeguamento della rete di raccolta al r.r. 4/06, verranno effettuati trattamenti di dissabbiatura e disoleazione esclusivamente sulle acque di prima pioggia. Prima dello scarico in fognatura le acque possono essere ispezionate tramite apposito pozzetto di controllo e analisi;
- Presenza, all'interno del capannone, di una rete specifica e indipendente per la raccolta del percolato derivante dai rifiuti, che convoglia tali acque all'interno di un serbatoio interrato di raccolta prima di smaltirle come rifiuto. Tali acque non vengono quindi inviate in pubblica fognatura;
- Sistema di abbattimento degli odori costituito da nebulizzazione di una miscela di acqua e sostanze naturali in grado di assorbire ed eliminare gli odori.
- Installazione di marmitte catalitiche su tutti i mezzi che lavorano all'interno dell'azienda al fine di ottenere un miglioramento della qualità dell'aria limitando le emissioni derivanti dai mezzi operativi.

➤ Misure di miglioramento programmate dalla Azienda

MATRICE / SETTORE	INTERVENTO	MIGLIORAMENTO APPORTATO	TEMPISTICA
Suolo	Rifacimento pavimentazione esterna	Rifacimento completo della pavimentazione esterna al capannone per ottenere una migliore impermeabilizzazione minimizzando il rischio di potenziali contaminazioni del suolo	Comunicazione di fine lavori presentata con nota del 3.11.2008

Tabella D2 – Misure di miglioramento programmate

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro.

E.1 Aria

E.1.1 Prescrizioni generali

1. Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, mantenendo in condizioni di perfetta efficienza e pulizia sia la pavimentazione del Complesso sia il sistema di abbattimento degli odori.
2. Il vaglio dovrà essere dotato di copertura fissa che non permetterà la dispersione di polveri all'interno del capannone.

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

1. Per lo scarico S1 devono essere rispettati i valori limite previsti dalla tabella 3 - allegato 5 - alla parte terza del D.Lgs 152/06, colonna "scarico in pubblica fognatura".

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti.
3. Gli accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite di emissione sopraccitati per le acque di prima pioggia e di lavaggio, sono di norma eseguiti su campioni istantanei, ferma restando la possibilità per l'Autorità di Controllo di eseguire il campionamento su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare le caratteristiche di variabilità dello scarico.

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

1. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del d.lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art.101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
2. Tutti i manufatti relativi agli impianti tecnologici di fognatura esistenti (camerette d'ispezioni, vasche Imhoff, vasche di 1° pioggia, ecc.) dovranno essere provvisti di chiusino per ispezione posto in quota e facilmente accessibile.
3. È fatto obbligo al Gestore di mantenere sempre le opere eseguite in perfetto stato di manutenzione, riparando gli eventuali danni occorsi e di adottare tutti gli accorgimenti per evitare rigurgiti della fognatura comunale all'interno dell'insediamento.
4. Il Gestore dovrà provvedere ad eseguire con cadenza almeno annuale alla manutenzione al manufatto di disoleazione tenendo opportuna registrazione degli interventi effettuati a disposizione degli Enti di controllo.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

5. È fatto divieto di scaricare nella fognatura comunale reflui diversi da quelli dichiarati e costituiti unicamente da acque meteoriche e reflui domestici.
6. Le superfici scolanti dei piazzali esterni devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio.
7. Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali assorbenti. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta.
8. Dovrà essere installato un misuratore di portata o un idoneo sistema di misurazione dei volumi di acque meteoriche scaricati in fognatura entro 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento. Dell'effettuazione dell'intervento dovrà esserne data comunicazione alla Provincia di Varese, al Comune di Saronno, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, all'A.R.P.A. della Provincia di Varese e a Lura Ambiente S.p.A..
9. Il Gestore dovrà comunicare, entro il 28 febbraio di ogni anno per l'anno solare precedente, al Comune ed a Lura Ambiente S.p.A., la quantità di acque di prima pioggia scaricate ai fini tariffari.

E.2.4 Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.
2. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia di Varese, al gestore della fognatura/impianto di depurazione e al dipartimento ARPA competente per territorio.
3. Devono essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

1. In assenza di zonizzazione acustica del Comune di Saronno la seguente tabella riporta i limiti previsti dal DPCM 1 marzo 1991:

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968

2. Una volta adottata ed approvata la zonizzazione acustica del territorio comunale dovrà essere garantito il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dal DPCM del 14.11.1997 per la classe di destinazione del territorio individuata riportati di seguito.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

Classe Acustica	Descrizione	Limiti assoluti di immissione dB(A)		Limiti assoluti di emissione dB(A)	
		Diurno*	Notturmo	Diurno*	Notturmo
I	aree particolarmente protette	50	40	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	55	45	50	40
III	aree di tipo misto	60	50	55	45
IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50
V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65

* Periodo diurno: fascia oraria 06 – 22

Entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del Piano di zonizzazione acustica del territorio l'azienda dovrà eseguire rilevazioni fonometriche al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri eventuali punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora sopra riportati, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

In caso di superamento di tali valore limite, il Gestore del Complesso IPPC in oggetto deve presentare un piano di risanamento acustico in conformità con quanto riportato dalla d.g.r. n. 6906/01.

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3 Prescrizioni generali

1. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 8313 dell'8.03.2002, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso eventuali altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.
Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all'Autorità Competente, all'Ente comunale territorialmente competente e ad ARPA dipartimentale.

E.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

5. Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione dei serbatoi fuori terra ed interrati e delle relative tubazioni accessorie devono essere effettuate conformemente a quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene - tipo della Regione Lombardia (Titolo II, cap. 2, art. 2.2.9 e 2.2.10).
6. L'eventuale dismissione di serbatoi interrati deve essere effettuata conformemente a quanto disposto dal Regolamento regionale n. 1 del 28/02/05, art. 13. Indirizzi tecnici per la conduzione, l'eventuale dismissione, i controlli possono essere ricavati dal documento "Linee guida – Serbatoi interrati" pubblicato da ARPA Lombardia (Aprile 2004).
7. La ditta deve segnalare tempestivamente alla Provincia di Varese ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

1. I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

1. Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e la localizzazione delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B.1. I quantitativi massimi autorizzati sono i seguenti:
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 1.100 mc;
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi (RAEE) per un quantitativo massimo di 25 mc;
 - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 75 mc;
 - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 2.570 mc;
 - recupero (R12) e/o smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 70.000 t/anno.

Le quantità massime giornaliere di rifiuti che possono essere ritirate nell'impianto sono:

- Rifiuti pericolosi: 200 t/giorno (stoccaggio)
 - Rifiuti non pericolosi: 1500 t/giorno (stoccaggio + trattamento)
2. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
 3. L'accettazione dei rifiuti all'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle procedure comunicate dall'azienda alle Autorità Competenti e riportate al precedente punto B.1.
 4. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

5. Per i codici specchio dovrà essere dimostrata la non pericolosità mediante analisi per ogni partita di rifiuto accettata presso l'impianto, ad eccezione di quelle partite che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, nel qual caso la certificazione analitica dovrà essere almeno semestrale.
6. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
7. Le superfici e/o le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio, dalle attrezzature e dalla soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti.
8. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di renderne nota la natura e la pericolosità, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche.
9. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
10. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
11. Presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili o maleodoranti, particolari limitazioni dovranno essere adottate per l'accettazione della seguente tipologia di rifiuti: CER 160306 (rifiuti organici fuori specifica) limitato a rifiuti di tipo non biodegradabile.
12. I rifiuti identificati con il codice CER 200303 (residui della pulizia stradale) possono essere stoccati presso l'impianto per un quantitativo massimo pari a 25 mc, adottando idonee modalità di stoccaggio per limitare la formazione di emissioni odorogene.
13. Qualora un carico di rifiuti speciali pericolosi con i codici CER 170605* (materiali da costruzione contenenti amianto) e CER 170603* (altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose) presenti danneggiamenti all'imballaggio e/o big bag, lo stesso potrà essere stoccato adottando idonee misure affinché venga limitata la possibilità di dispersione di fibre di amianto. Tale carico primo dell'avvio a centri esterni dovrà essere messo in sicurezza ripristinando l'imballaggio da parte di personale qualificato nel rispetto della normativa d.Lgs. 81/08.
14. I rifiuti speciali pericolosi ed identificati con codice CER 170603* e 170605*, possono essere stoccati all'interno della Zona S purché sia garantito in ogni caso:
 - il rispetto del quantitativo massimo autorizzato per tale zona e fissato in 50 mc;
 - che le operazioni di movimentazione e stoccaggio di altri rifiuti non possano provocare danneggiamenti all'imballaggio dei rifiuti costituiti da materiali isolanti;
 - che lo stoccaggio dei colli non sia effettuato in sovrapposizione, per non causare la rottura delle lastre di eternit ed al fine di non danneggiare il film protettivo; l'altezza massima dei bancali non deve superare l'altezza di 1 m per non creare condizioni di instabilità; tale limitazione potrà essere derogata qualora i bancali siano posizionati su idonea ed adeguata scaffalatura.
15. Al fine di consentire l'aggiornamento dei registri di cui all'art. 5 della L.R. 17/03, la ditta deve comunicare, con cadenza annuale, all'ASL territorialmente competente ed alla Provincia di Varese i quantitativi di rifiuti contenenti amianto ritirati presso l'impianto.
16. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

- accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
17. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.
18. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
- evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
 - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
 - rispettare le norme igienico - sanitarie;
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.
19. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
- i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
20. I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.
21. I gas di scarico degli automezzi operanti all'interno del capannone devono essere adeguatamente convogliati ed allontanati. In caso di impossibilità tecnica di convogliamento dei mezzi in movimento deve comunque essere garantito un adeguato ricambio d'aria ambiente nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.
22. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, non sottoposti a recupero/smaltimento presso l'impianto, possono essere ritirati e messi in riserva/deposito preliminare a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo.
23. Le pile e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli eventuali sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi.
24. Le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute.
25. Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti rientranti nella categoria individuata nel d.lgs. 151/05 devono avvenire utilizzando idonea apparecchiatura per la rilevazione di radioattività, così come previsto al punto 2.2 dell'allegato 3 di tale decreto. Dovrà essere implementata un'opportuna procedura operativa che preveda, per tali categorie di rifiuti, la verifica dei livelli di radioattività prima del loro stoccaggio.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)

26. La raccolta e lo stoccaggio provvisorio dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento presso impianti terzi deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse, sia durante il trasporto, sia durante le operazioni carico-scarico.
27. Le apparecchiature RAEE non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
28. Alle apparecchiature RAEE costituite da frigoriferi, devono essere evitate lesioni ai circuiti di raffreddamento ed alle pareti, per evitare il rilascio in atmosfera dei refrigeranti o degli oli. Analogamente, per quanto concerne i televisori ed i computer, devono essere evitati danneggiamenti ai tubi catodici. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato 1.b del d.lgs. 151/05, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità.
29. La movimentazione dei RAEE deve avvenire:
 - utilizzando idonee apparecchiature di sollevamento;
 - rimuovendo eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - assicurando la chiusura degli sportelli e fissando le parti mobili;
 - mantenendo l'integrità della tenuta in relazione ai liquidi o ai gas contenuti;
 - evitando operazioni di riduzione volumetrica della messa in sicurezza;
 - utilizzando modalità conservative di trasporto.
30. La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature RAEE e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.
31. Devono essere adottate durante la movimentazione e la messa in riserva dei RAEE tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri.
32. Nelle aree di messa in riserva dei RAEE devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.
33. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06.
34. I rifiuti identificati con i codici CER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come urbani, inclusi quelli da raccolta differenziata, possono essere ritirati:
 - da soggetti gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di urbani;
 - da soggetti "privati", qualora la tipologia di rifiuti non sia individuata nelle altre categorie; in tal caso dovrà essere garantita mediante documentazione la tracciabilità dei relativi flussi.
35. I rifiuti sottoposti ad operazioni di stoccaggio (R13, D15) dovranno essere suddivisi per singolo CER; qualora non vengano effettuate ulteriori operazioni i rifiuti devono mantenere invariato il codice CER attribuito al momento del conferimento al centro, essendo stati sottoposti esclusivamente alle operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13).
36. La Società nella gestione e nella produzione dei rifiuti deve assicurare la tracciabilità degli stessi, mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dai formulari di identificazione rifiuto di cui all'art. 193 del medesimo decreto legislativo;
- iscrizione al SISTRI - Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti di cui al d.lgs. 152/06 e corretta attuazione degli adempimenti previsti;
- compilazione dell'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n. 12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. della medesima Regione n. 10619/09.

37. L'impianto dovrà essere gestito con le modalità riportate nel Protocollo di gestione dei rifiuti, nel quale sono racchiuse tutte le procedure adottate dal Gestore per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero.
38. Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato a seguito di specifica richiesta da parte dell'Autorità competente o dell'Autorità di controllo (ARPA Dipartimento di Varese) o in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente.
39. Viene determinata in **€ 571.369,77** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopra citata.

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
R13 (10%)	Non pericolosi	1.100 mc	€ 19.428,20
R13 (10%)	Pericolosi (RAEE)	25 mc	€ 883,13
R13 - D15	Non pericolosi	2.570 mc	€ 453.913,40
R13 - D15	Pericolosi	75 mc	€ 26.493,75
R12 - D13	Non pericolosi	70.000 t/anno	€ 70.651,29
AMMONTARE TOTALE			€ 571.369,77

40. I rifiuti in messa in riserva (R13) devono essere avviati a recupero entro 6 mesi dall'accettazione degli stessi nell'impianto.

E.5.2.1 Prescrizioni inerenti la miscelazione di rifiuti

1. Dovrà essere ripresentato, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Protocollo di Gestione Rifiuti integrandolo con la descrizione delle attività che si intendono svolgere per l'attività di miscelazione dei rifiuti, nell'ambito del quale dovranno essere denominate le miscele, i CER (rifiuti di partenza) e le sostanze o i materiali che la compongono.
2. La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo stato fisico (solido, liquido) e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili.
3. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

4. E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione.
5. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, (modello definito in all. B, D.g.r. 6 giugno 2012 - n. IX/3596) le tipologie (CER) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale.
6. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il CER attribuito alla miscela risultante, secondo le indicazioni seguenti: "Il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/2006."
7. Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata.
8. Il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso.
9. Deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione (modello definito in all. B, D.g.r. 6 giugno 2012 - n. IX/3596).
10. Sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata".
11. La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento.
12. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d. lgs. 36/03.
13. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.m. 27/09/2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela.
14. Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;
15. Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

obbligatoriamente transitare i rifiuti (senza peraltro operare ulteriori miscele tra rifiuti) perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

16. Rimane fermo il divieto di miscelazione effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi diverso stato fisico (solido, liquido) di cui al punto precedente, a meno che l'interessato non dimostri, con il supporto di specifica e adeguata documentazione tecnica, i vantaggi che tale pratica comporterebbe sotto il profilo ambientale e tecnico-gestionale fermo restando il pieno rispetto delle esigenze di sicurezza dei lavoratori e di tutela dell'ambiente e della salute pubblica. In deroga al divieto sopra richiamato, tali miscele potranno essere autorizzate per casi specifici, dall'Autorità Competente secondo le risultanze dell'istruttoria e comunque esclusivamente se costituite da un numero massimo di due codici CER differenti;
17. Si ritiene che i rifiuti aventi CER 190203 (miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi) e quelli appartenenti alla famiglia 1903xx (rifiuti stabilizzati/solidificati) non possano essere sottoposti a miscelazione, in quanto provenienti da un'attività di trattamento rifiuti per essere destinati ad un recupero/smaltimento definitivi.
18. Non possono essere miscelati i CER 190111* (ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose) e 190112 (ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111) con i CER 190113* (ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose) e 190114 (ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113), in quanto di natura diversa, tanto da essere solitamente tenuti separati con prescrizioni specifiche negli impianti che producono tali rifiuti.
19. Dovrà essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti: le miscele non devono pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, legno, ecc.).
20. I rifiuti aventi CER attinenti a metalli ferrosi e non ferrosi non vanno tra loro di norma miscelati.

E.5.3 Prescrizioni generali

1. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
2. L'eventuale presenza all'interno del sito produttivo di qualsiasi oggetto contenente amianto non più utilizzato o che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente in concentrazioni superiori a quelle ammesse dall'art. 3 della legge 27 marzo 1992, n. 257, ne deve comportare la rimozione; l'allontanamento dall'area di lavoro dei suddetti materiali e tutte le operazioni di bonifica devono essere realizzate ai sensi della l. 257/92.
3. Per ogni eventuale variazione all'impianto deve essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).
4. Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di riutilizzo e recupero.

E.6 Ulteriori prescrizioni

1. Il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Provincia di Varese) e all'Autorità competente al controllo (ARPA) variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto.
2. Il Gestore del complesso IPPC è tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

3. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla Provincia di Varese, al Comune e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
4. Il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

E.6.1 Condizioni di avvio, arresto e malfunzionamento impianti

1. Il gestore deve:
 - rispettare i valori limite nelle condizioni di avvio, arresto e malfunzionamento fissati nel quadro prescrittivo E per le componenti aria, acqua e rumore.
 - ridurre, in caso di impossibilità del rispetto dei valori limite, le produzioni fino al raggiungimento dei valori limite richiamati o sospendere le attività oggetto del superamento dei valori limite stessi.
 - fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua i cicli produttivi o gli impianti ad essi collegati entro 60 minuti dalla individuazione del guasto.

E.7 Monitoraggio e Controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al paragrafo F.
2. Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio devono essere tenuti a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere inseriti all'interno dell'applicativo "AIDA" con le modalità indicate dal d.d.s. 3 dicembre 2008 n. 14236, modificato ed integrato con dd.d.s. 23 febbraio 2009 n. 1696 e 13 luglio 2009 n. 7172.
3. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.

E.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività. La ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fideiussoria.

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012
 Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.1 Chi effettua il self-monitoring

La tabella seguente rileva, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo interno appaltato)	X

Tab. F1 – Autocontrollo

F.2 Parametri da monitorare

F.2.1 Risorsa idrica

La tabella seguente individua il monitoraggio dei consumi idrici per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

Tipologia	Anno di riferimento	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (mc/anno)	Consumo annuo specifico (mc/t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (mc/anno)	% ricircolo
Acque per usi domestici	X	Annuale	X	No	No	No

Tab. F2 - Risorsa idrica

F.2.2 Risorsa energetica

Le tabelle seguenti riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

N. Attività IPPC e non o intero complesso	Tipologia risorsa energetica	Anno di riferimento	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (KWh/anno)	Consumo annuo specifico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (KWh/anno)
Intero complesso	Elettricità	X	annuale	X	Si	No
Intero complesso	Gasolio autotrazione	X	annuale	X	No	No

Tab. F3 - Combustibili

F.2.3 Acqua

Per lo scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella riportata di seguito specifica la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

Parametri	Acque di prima pioggia	Acque di seconda pioggia	Frequenza di controllo	Metodi (*)
Volume acqua (mc/anno)	X	X	annuale	APAT IRSA-CNR Manuale n. 29/2003
Cadmio (Cd) e composti	X	X	annuale	
Cromo (Cr) e composti	X	X	annuale	
Nichel (Ni) e composti	X	X	annuale	
Piombo (Pb) e composti	X	X	annuale	
Rame (Cu) e composti	X	X	annuale	
Stagno	X	X	annuale	
Zinco (Zn) e composti	X	X	annuale	
Idrocarburi totali	X	X	annuale	
Composti organici alogenati	X	X	annuale	
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	X	X	annuale	
Saggio di tossicità acuta (**)	X	X	annuale	

Tab. F5bis- Inquinanti monitorati

- (*) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.
- (**) Il saggio di tossicità acuta ha lo scopo di valutare l'incidenza "biologica" dello scarico idrico ed è da considerarsi un indicatore del buon funzionamento dell'impianto di depurazione acque reflue. In caso di riscontro positivo nel corso degli autocontrolli, pertanto, il Gestore dovrà provvedere ad informare l'Autorità Competente ed A.R.P.A. dell'esito del controllo, delle azioni intraprese per individuare la causa del problema e della successiva risoluzione (saggio tossicità conforme).
 In nessun caso può essere considerata esauriente, ai fini della risoluzione della non conformità, la mera ripetizione del test.
 Solo nel caso non si risolva la non conformità, si individuerà la violazione della prescrizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ovvero nel caso in cui il saggio di tossicità non sia l'unica non conformità ai limiti riscontrata; se - infatti - nello scarico idrico risultano non conformi anche altri parametri si procederà direttamente alla contestazione della violazione.

F.2.4 Rumore

Le campagne di rilievi acustici prescritte al paragrafo E.3.3 dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni nei punti concordati con ARPA e Comune;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

La Tabella seguente riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche prescritte:

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
X	X	X	X	X	X

Tab. F6 – Verifica d'impatto acustico

F.2.5 Radiazioni

Nella tabella successiva si riportano i controlli radiometrici su materie prime o rifiuti trattati che la Ditta effettua:

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
RAEE	Rilevatore portatile	Ogni conferimento rifiuto	Registro

Tab. F7 – Controllo radiometrico

F.2.6 Rifiuti

Le tabelle seguenti riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso ed uscita dal complesso.

CER	Operazione autorizzata	Caratteristiche di pericolosità	Quantità annua (t) trattata	Quantità specifica (t di rifiuto in ingresso/t di rifiuto trattato)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
Tutti quelli autorizzati	Tutte	X	X	X	Verifica accettabilità: visiva e amministrativa (analitica per codici a specchio)	Ad ogni conferimento	Informatico/ cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X

Tab. F8 – Controllo rifiuti in ingresso

CER	Quantità annua prodotta (t)	Quantità specifica	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
Tutti	X	X	Verifica analitica della non pericolosità o determinazione della classe di pericolosità. Determinazione degli eventuali parametri individuati per l'avvio alle operazioni di recupero/smaltimento	Al momento della prima produzione e successivamente secondo le tempistiche di seguito riportate:	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X

Tab. F9 – Controllo rifiuti in uscita

Allegato all'atto n. 3141 del 14.08.2012

Complesso IPPC: **SOLTER S.r.l. - Saronno (VA)**

- I) Per i rifiuti conferiti presso impianti di recupero autorizzati in procedura semplificata ai sensi degli art. 214 e 216 del d.lgs. 152/06:
- non pericolosi: il produttore è tenuto ad effettuare il campionamento e l'analisi dei rifiuti prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
 - pericolosi: il produttore è tenuto ad effettuare il campionamento e l'analisi dei rifiuti prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione.
- In caso di primo conferimento a nuovo impianto di trattamento rifiuti, l'analisi non può essere antecedente i 2 mesi dal conferimento stesso.*
- II) Per i rifiuti conferiti presso impianti autorizzati in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, il produttore è tenuto ad effettuare il campionamento e l'analisi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in occasione del primo conferimento all'impianto e, successivamente secondo le tempistiche imposte dall'impianto presso cui gli stessi vengono conferiti e, comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione.
- In caso di primo conferimento a nuovo impianto di trattamento rifiuti, l'analisi non può essere antecedente i 2 mesi dal conferimento stesso.*
- III) Per i rifiuti non pericolosi classificati con "codice CER a specchio", il produttore, è tenuto ad assicurare e a dimostrare che gli stessi non contengano sostanze pericolose, mediante idonea certificazione analitica da effettuarsi:
- ogni 6 mesi se gli stessi provengono da un ciclo produttivo continuativo;
 - ad ogni conferimento se gli stessi provengono da un ciclo produttivo non continuativo;
- e, comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione.

F.3 Gestione dell'impianto

F.3.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Le seguenti tabelle specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Impianto e/o macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Vaglio	Manutenzione ordinaria	Da libro macchina	Cartaceo
Vasca dissabbiatura e disoleazione	Pulizia vasca	Annuale	Cartaceo e Registro
	Controllo integrità e verifica perdite	Annuale	

Tab. F10 – Interventi di manutenzione dei punti critici individuati

F.3.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Aree stoccaggio			
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Serbatoio raccolta acque di percolamento	Verifica d'integrità strutturale	Semestrale	Registro
	Verifica sistema troppo pieno	Annuale	Registro
Fusti	Ispezione visiva	Settimanale	Registro
Bancali	Ispezione visiva	Settimanale	Registro
Caditoie/Griglie	Ispezione visiva	Mensile	Registro
Pavimentazioni	Ispezione visiva	Semestrale	Registro

Tab. F11 - Tabella aree di stoccaggi



Professionista:

PLANIMETRIA GENERALE

Titolo:

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ex Art. 29 octies D.Lgs n° 152/06

Progetto:

Via Enrico Grieg, 87 - Saronno (VA)

Committente:

Solter S.r.l.

Tav. n°:

1

Scala:

1:100

Data:

08/2012

Revisioni:

Su

LO LIBERO

Solter srl

Quantità	Descrizione	Prezzo Unitario	Importo	Importo Totale
	TOTALE			3.770
30	Inerti	50	1.500	
440	Sopravaglio/Sottovaglio	1.650	728	
95	Vaglio	370	351	
12,5	Vetro	20	250	
	Catalizzatori P			
	Materiali isolanti P			
	Basì e acidi P			
	Trattamento fumi P			
	Batterie P			
	Carbone P			
	Elettronica P			
	Inchostri e vernici P			
	Solventi e fondi P			
	Fanghi P			
	Soluzioni P			
	Polveri P			
	Adesivi e sigillanti P			
	Materiali isolanti NP			
	Inchostri e vernici a base acquosa NP			
	Oli vegetali NP			
	Rifiuti chimici NP			
130		50	6.500	
	D15			
	Big bags, fusti			
	R13 - D15			
	Fusti su pallet grigliati			
	R13 - D15			
	Fusti su pallet grigliati			
	D15			
	Fusti su pallet grigliati			
	R13 - D15			
	Fusti su pallet grigliati			
	D15			
	Cassonetto			
	R13			
	D15			
	Big bags			
	R13 - D15			
	Fusti o container vari			
	D15			
	Big bags, fusti			
	D15			
	Fusti su pallet grigliati			
	R13 - D15			
	Pallet, big bags			
	R13 - D15			
	Big bags, fusti			
	R13 - D15			
	Container			
	R13 - D15			
	Cumuli e/o big bags			
	R13 - R12 - D15 - D13			
	Cumuli			
	R13 - D15			
	Container, cumuli			

new jersey

sup. 30,00mq



MATERIALI FERROSI



MATERIALI FERROSI

REI 120

ECOLOGIA ED ENERGIA

Attività Bilancio e Sviluppo Sostenibile

Responsabile Attività: Sig.ra Maria Grazia Pirocca

Funzionario Incaricato: Ing. Andrea Comini

Tel. 0332 252877

Fax 0332 252262

Prot. **32029**
Class. 9.10/3

*Nella risposta citare il numero di protocollo
e la classificazione sopraindicati.*

Varese,

03 APR. 2013

Oggetto: Atto Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013.
Impresa SOLTER S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 e
complesso IPPC in Saronno (VA) - Via E. Grieg n. 87.
Notifica.

Spett. le Impresa
SOLTER S.r.l.
Via Roma n. 75
20037 PADERNO DUGNANO (MI)

Atto notificato a mezzo Settore Sicurezza

Con la presente, si provvede a notificare l'Atto Dirigenziale specificato in oggetto, per il tramite del Settore Sicurezza - Attività di Notifica.

Si informa che l'efficacia dell'Atto decorre dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Arch. Roberto Bonelli)

Allegati:

Atto n. 1093 del 29.03.2013.

EE/ABSS/PMG/CV

Q:\riservate\RIFIUTI INQ ATMIPPC\Archivio Istanze\Rifiuti\Pratiche Imprese R-D\002 SOLTER Srl (ex LA SOLARESE Srl)\66 - LN_1093_Solter.doc

PROVINCIA DI VARESE
UFFICIO POLIZIA PROVINCIALE

RELAZIONE DI NOTIFICA A MEZZO POSTA

Si attesta che il presente atto è stato spedito in data **11 APR 2013** mediante lettera Raccomandata R.R. dall'ufficio postale di Varese C.P.O e notificato alla data risultante dall'allegato avviso di ricevimento.


L. LAZZETTO

SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

Varese, 29/03/2013

Prot. n. 29641 / 9.10.3

Atto n. 1093

**Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N.75 E COMPLESSO IN SARONNO (VA) - VIA GRIEG N. 87.
MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 3141 DEL 14.08.2012.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato ed integrato con il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 che ha introdotto il Titolo III-bis "L'autorizzazione integrata ambientale" all'interno della Parte Seconda abrogando, tra l'altro, il d.lgs. 59/05;
- la legge regionale 24/06: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- la d.g.r. n. 7492 del 20.06.2008: "Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)" di presa d'atto, tra l'altro, della circolare 2AMB/2007 della Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente - Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti: "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del d.lgs. 59/05.";
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio

2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;

- la d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012: "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 C.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e s.m.i.) – (di concerto con l'assessore Elias)";
- la d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";

RICHIAMATI:

- il decreto A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale a Solaro (MI), Via Cascina Emanuela, 23 ed impianto in Saronno (VA), Via Grieg, 87.";
- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: "La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) - Via Cascina Emanuela N.23 e complesso IPPC in Saronno (VA) - Via Grieg N.87. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n.12680 del 26.10.2007";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) - Via Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell'attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) - Via E. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n.75 e complesso IPPC in Saronno (VA) - Via Grieg n. 87- Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 29-sexies del d.lgs. 152/06.";

RILEVATO che La Solter S.r.l. ha presentato, con nota pervenuta in data 4.02.2013, comunicazione di modifica, ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente alla riorganizzazione delle superfici operative dell'impianto, senza variare quantitativi, superfici e volumi massimi autorizzati, e introduzione di un sistema integrato per la separazione della componente metallica;

PRESO ATTO che la richiesta presentata da parte della Solter S.r.l., secondo quanto stabilito dalla sopraccitata d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012, è da configurarsi come modifica non sostanziale del complesso IPPC comportante l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

ATTESO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria connessi al rilascio del presente provvedimento, come stabiliti dalla d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 alla Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n.75 e complesso in Saronno (VA) - Via Grieg n. 87.;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 e s.m.i. che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. che la planimetria parte integrante dell'Allegato Tecnico al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, sia sostituita con la planimetria allegata al presente atto;
2. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012;
3. che la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rimane fissata al 26.10.2017, come disposto dal provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012;
4. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso;

INFORMA

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. n. 1199 del 24.11.1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

DISPONE

- la notifica del presente provvedimento alla Solter S.r.l. presso il complesso IPPC ubicato in Saronno (VA), Via Grieg, 87;
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:
 - al Comune di Saronno
PEC: *comunesaronno@secmail.it*
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: *ufficiodambitovarese@legalmail.it*
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: *lura-ambiente@legalmail.it*
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: *dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Arch. Roberto Bonelli)



EE/ARIA/COA/BD

SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA
Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico
Autorizzazioni Integrate Ambientali ed impianti termici
Responsabile Attività: Ing. Andrea Comini
Tel. 0332.252877
Fax 0332.252262
istituzionale@pec.provincia.va.it

Protocollo « PEC »
Class. 9.10/3

Varese, lì 4 settembre 2013

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
e la classificazione sopraindicati.

Oggetto: *Solter S.r.l. con sede legale in Via Roma n. 75 - Paderno Dugnano (MI) e complesso in Via Grieg
n. 87 - Saronno (VA).*
Accettazione polizza fidejussoria n. 2799614152.

Alla Solter S.r.l.
Via Roma, 75
20037 PADERNO DUGNANO
soltersrl@pec.it

e, p.c. Al Comune di Saronno
Piazza della Repubblica, 7
21047 SARONNO
comunesaronno@secmail.it

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
Via Campigli, 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
Piazza Libertà, 1
21100 VARESE
ufficiodambitovarese@legalmail.it

A Lura Ambiente S.p.A.
Via Lainate, 1200
21042 CARONNO PERTUSELLA
lura-ambiente@legalmail.it

A SACE BT S.p.A.
Piazza Poli, 42
00182 ROMA
sacebt@pcert.postecert.it

Con la presente si comunica l'accettazione della polizza fidejussoria n. 2799614152, rilasciata in favore della Provincia di Varese a fronte del provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Arch. Silvio Landonio

EE/ARIA/COA/DB

(Firmato digitalmente; la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

Varese, 20/02/2014

Prot. n. 15414/9.10/3

Atto n. 551

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO - VIA ROMA N. 75 E COMPLESSO IN SARONNO - VIA E. H. GRIEG N. 87. MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 3141 DEL 14.08.2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato ed integrato con il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 che ha introdotto il Titolo III-bis "L'autorizzazione integrata ambientale" all'interno della Parte Seconda abrogando, tra l'altro, il d.lgs. 59/05;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012 "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 C.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e s.m.i.) - (di concerto con l'assessore Elias)";

RICHIAMATI:

- il decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla Ditta La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, punto 5.1 con sede legale a Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela, 13 ed impianto in Saronno (VA) - Via Grieg, 87";
- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: "La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela n. 23 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 12680 del 26.10.2007";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell'attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87 – Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 29-sexies del d.lgs. 152/06";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n- 3141 del 14.08.2012;

PRESO ATTO che la Solter S.r.l., con nota del 17.12.2013 ha trasmesso alla Provincia di Varese comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 consistente in:

- a. introduzione di una linea di ricircolo del sopravaglio dotata di deferizzatore e mulino secondario;
- b. introduzione di un impianto di miscelazione, con cemento ed acceleranti e relativi silos esterni;
- c. riorganizzazione delle superfici operative dell'impianto, senza variazione dei volumi o delle superfici autorizzate. Nello specifico vengono traslate le posizioni delle aree (containers): RS, L, V, PL, D;

RITENUTO che, ai sensi della d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012, gli interventi proposti sono da configurarsi come modifiche non sostanziali del complesso IPPC comportanti l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

ATTESO che la Società ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria connessi al rilascio del presente provvedimento, come stabiliti dalla d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012;

FATTO PRESENTE che, con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata dall'Azienda, la Provincia di Varese con nota del 30.01.2014 ha trasmesso agli Enti ed Organi interessati l'avvio del procedimento secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della legge 241/90, informando che eventuali osservazioni o richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta, avrebbero dovuto essere trasmesse entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione di avvio del procedimento;

CONSIDERATO CHE a tutt'oggi non sono pervenute a questa Provincia osservazioni/richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta dall'Azienda e che pertanto si ritiene acquisito parere favorevole;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 all'Impresa Solter S.r.l. per il complesso di Saronno - Via E. H. Grieg n. 87, per quanto riguarda le modifiche di cui ai punti a., b., c., sopra riportati;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/00.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, la Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano - Via Roma n. 75 e complesso in Saronno - Via E. H. Grieg n. 87, alla realizzazione ed all'esercizio delle varianti richieste all'impianto secondo quanto specificato in premessa ed in particolare:
 - a. all'introduzione di una linea di ricircolo del sopravaglio dotata di deferizzatore e mulino secondario;
 - b. all'introduzione di un impianto di miscelazione, con cemento ed acceleranti e relativi silos esterni;
 - c. alla riorganizzazione delle superfici operative dell'impianto, senza variazione dei volumi o delle superfici autorizzate. Nello specifico vengono traslate le posizioni delle aree (containers): RS, L, V, PL, D;
2. che a conclusione degli interventi autorizzati con il presente provvedimento l'Azienda dovrà darne comunicazione alla Provincia di Varese, al Comune di Saronno, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, all'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese ed al Lura Ambienta S.p.A., allegando copia della perizia giurata, sottoscritta da tecnico abilitato attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità dell'impianto al progetto approvato;
3. che la planimetria parte integrante al provvedimento della Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013, sia sostituita con la planimetria allegata al presente atto;
4. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso;
5. che la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rimane fissata al 26.10.2017, come disposto dal provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012;
6. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.;
7. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;

FA PRESENTE

che la realizzazione degli interventi oggetto della summenzionata comunicazione è comunque subordinata all'ottenimento, qualora necessario, di autorizzazioni, visti e/o nulla osta di competenza di altri Enti non sostituiti, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. 152/06, dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro

incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento alla Solter S.r.l.:
PEC: soltersrl@pec.it
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:
 - al Comune di Saronno
PEC: comunesaronno@secmail.it
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: lura-ambiente@legalmail.it
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

per IL DIRIGENTE
IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'
RISORSE IDRICHE E TUTELA AMBIENTALE
(Arch. Norberto Ramazzi)

EE/ARIA/COA/CAE

Io sottoscritto Arch. Silvio Landonio, Dirigente del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese, dichiaro che la presente copia informatica, avente contenuto identico a quello del documento analogico da cui è tratta (*determina dirigenziale n. 551 del 20.02.2014 che consta di n. 4 fogli*), ha piena efficacia - ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" - e che la presente esibizione/produzione sostituisce quella dell'originale.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Silvio Landonio - Dirigente del Settore Ecologia ed Energia

Varese, li 27 febbraio 2014



SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

Varese, 26/06/2014

Prot. n. 52840/9.10/3

Atto n. 2010

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N. 75 E COMPLESSO IN SARONNO - VIA E. H. GRIEG N. 87. MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 3141 DEL 14.08.2012 E S.M.I.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- la d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012 "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 C.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e s.m.i.) - (di concerto con l'assessore Elias)";

RICHIAMATI:

- il decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato

- 1, punto 5.1 con sede legale a Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela, 13 ed impianto in Saronno (VA) – Via Grieg, 87”;
- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: “La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela n. 23 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 12680 del 26.10.2007”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell’attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell’autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87 – Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 29-sexies del d.lgs. 152/06”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 551 del 20.02.2014, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012”;

PRESO ATTO che la Solter S.r.l., con nota del 31.03.2014 ha trasmesso alla Provincia di Varese comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 consistente in:

- a. stoccaggio nell’area S dedicata alla messa in riserva (R13) e/o al deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi anche in container oltre che nelle modalità già autorizzate (fusti, cassonetti, pallets e big bags);
- b. eliminazione di alcuni new jersey presenti lungo i bordi di delimitazione delle aree di lavorazione e di stoccaggio, con particolare riferimento:
 - lungo il lato est dell’area A (area di cernita e di stoccaggio del materiale in arrivo);
 - in prossimità del portone d’ingresso;
 - lungo la delimitazione dell’area Va-1 (sottovaglio);
- c. riduzione delle dimensioni del new jersey posto lungo il lato ovest dell’area A, in prossimità dell’area D di stoccaggio metalli ferrosi;

RITENUTO che, ai sensi della d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012, gli interventi proposti sono da configurarsi come modifiche non sostanziali del complesso comportanti l’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

ATTESO che la Società ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria connessi al rilascio del presente provvedimento, come stabiliti dalla d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012;

FATTO PRESENTE che, con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata dall’Azienda, la Provincia di Varese con nota del 18.04.2014 ha trasmesso agli Enti ed Organi interessati l’avvio del procedimento secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della legge 241/90, informando che eventuali osservazioni o richieste di integrazione in merito all’iniziativa proposta, avrebbero dovuto essere trasmesse entro e non oltre 25 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione di avvio del procedimento;

CONSIDERATO che a tutt’oggi non sono pervenute a questa Provincia osservazioni/richieste di integrazione in merito all’iniziativa proposta dall’Azienda;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, all'Impresa Solter S.r.l. per il complesso di Saronno - Via E. H. Grieg n. 87, per quanto riguarda le modifiche di cui ai punti a., b. e c. sopra riportati;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/00.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, la Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano - Via Roma n. 75 e complesso in Saronno - Via E. H. Grieg n. 87, alla realizzazione ed all'esercizio delle varianti richieste all'impianto secondo quanto specificato in premessa ed in particolare:
 - a. stoccaggio nell'area S dedicata alla messa in riserva (R13) e/o al deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi anche in container oltre che nelle modalità già autorizzate (fusti, cassonetti, pallets e big bags);
 - b. eliminazione di alcuni new jersey presenti lungo i bordi di delimitazione delle aree di lavorazione e di stoccaggio, con particolare riferimento:
 - lungo il lato est dell'area A (area di cernita e di stoccaggio del materiale in arrivo);
 - in prossimità del portone d'ingresso;
 - lungo la delimitazione dell'area Va-1 (sottovaglio);
 - c. riduzione delle dimensioni del new jersey posto lungo il lato ovest dell'area A, in prossimità dell'area D di stoccaggio metalli ferrosi;
2. che a conclusione degli interventi autorizzati con il presente provvedimento, l'Azienda dovrà darne comunicazione alla Provincia di Varese, al Comune di Saronno, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, all'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese ed alla Società Lura Ambiente S.p.A., allegando copia della perizia giurata, sottoscritta da tecnico abilitato attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità dell'impianto al progetto approvato;
3. che la planimetria parte integrante al provvedimento della provincia di Varese n. 551 del 20.02.2014, sia sostituita con la planimetria allegata al presente atto;
4. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;
5. che la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rimane fissata al 26.10.2017, come disposto dal provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012;
6. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.;
7. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;

FA PRESENTE

- che la realizzazione degli interventi oggetto della summenzionata comunicazione è comunque subordinata all'ottenimento, qualora necessario, di autorizzazioni, visti e/o nulla osta di competenza di altri Enti non sostituiti, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. 152/06, dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che l'esercizio delle attività di controllo sarà effettuata da A.R.P.A. cui compete, in particolare, accertare che l'impresa ottemperi alle disposizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento alla Solter S.r.l.
PEC: soltersrl@pec.it
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:
 - al Comune di Saronno
PEC: comunesaronno@secmail.it
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: lura-ambiente@legalmail.it
 - alla A.S.L. della Provincia di Varese
PEC: protocollo@pec.asl.varese.it
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

per IL DIRIGENTE
IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'
RISORSE IDRICHE E TUTELA AMBIENTALE
(Arch. Norberto Ramazzi)

EE/ARIA/COA/CAE

Io sottoscritto Arch. Norberto Ramazzi, Responsabile dell'Attività Risorse Idriche e Tutela Ambientale del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 – comma 2 del D.Lgs. 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale”, che il presente atto, che consta di n. **5** fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Dichiaro, altresì, che la copia informatica di seguito elencata, avente contenuto identico a quello di documento analogico da cui è tratta, alla quale è apposta la mia firma digitale, ha piena efficacia – ai sensi dell'art. 22 – comma 1 – del D.Lgs. 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale” – e che la sua esibizione/produzione sostituisce quella dell'originale.

Elenco copia informatica:

Planimetria Tav n. 1

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Norberto Ramazzi - Responsabile dell'Attività Risorse Idriche e Tutela Ambientale

Varese, li 1 luglio 2014



SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

Varese, 15/10/2014

Prot. n. 80835/9.10/3

Atto n. 3144

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N. 75 E COMPLESSO IN SARONNO - VIA E. H. GRIEG N. 87. MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 3141 DEL 14.08.2012 E S.M.I.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- la d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012 "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 C.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e s.m.i.) - (di concerto con l'assessore Elias)";

RICHIAMATI:

- il decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato

- 1, punto 5.1 con sede legale a Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela, 13 ed impianto in Saronno (VA) - Via Grieg, 87”;
- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: “La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela n. 23 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 12680 del 26.10.2007”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell’attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell’autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87 – Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 29-sexies del d.lgs. 152/06”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 551 del 20.02.2014, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012”;
 - il provvedimento della Provincia di Varese n. 2010 del 26.06.2014, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E.H. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.”;

PRESO ATTO che la Solter S.r.l., con nota del 31.07.2014 ha trasmesso alla Provincia di Varese comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 consistente in:

- a. sostituzione del mulino già autorizzato, con un macchinario della medesima tipologia ma di maggiore efficacia. In particolare il nuovo mulino viene posizionato nella medesima posizione di quello precedente adeguando la disposizione dei nastri trasportatori e del deferizzatore. Viene altresì predisposto un’ulteriore nastro trasportatore posizionato a lato della tramoggia di carico della linea produttiva, avente la funzione di caricare direttamente all’interno del mulino il materiale di grosse dimensioni che non è in grado di superare la prima selezione effettuata dalla griglia presente sulla tramoggia;
- b. eliminazione dei due silos adibiti allo stoccaggio del cemento e del relativo bacino di contenimento;
- c. realizzazione di un nuovo silo per lo stoccaggio del cemento avente una capacità di 36 mc;
- d. realizzazione di una vasca della capacità di 3,6 mc, disposta internamente al capannone, adibita allo stoccaggio dell’accelerante di presa utilizzato nell’impianto di miscelazione con cemento;
- e. ricollocazione del new jersey posto lungo il lato ovest nella medesima situazione precedente alla modifica comunicata con nota del 31.03.2014;
- f. posizionamento di due ulteriori new jersey lungo il lato nord dell’area A di cernita del materiale in arrivo all’impianto;
- g. parziale riorganizzazione delle superfici operative dell’impianto, consistenti in:
 - eliminazione della superficie di 1 mq facente parte dell’area D in quanto inglobata alla superficie di 3 mq che raccoglie i rifiuti separati dal deferizzatore in uscita dal mulino, aumentandola di conseguenza a 4 mq;
 - modifica della disposizione delle strutture ausiliarie al miscelatore adibito al trattamento del sottovaglio;

RITENUTO che, ai sensi della d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012, gli interventi proposti sono da configurarsi come modifiche non sostanziali del complesso comportanti l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

ATTESO che la Società ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria connessi al rilascio del presente provvedimento, come stabiliti dalla d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012;

FATTO PRESENTE che, con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata dall'Azienda, la Provincia di Varese con nota dell'8.08.2014 ha trasmesso agli Enti ed Organi interessati l'avvio del procedimento secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della legge 241/90, informando che eventuali osservazioni o richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta, avrebbero dovuto essere trasmesse entro e non oltre 25 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione di avvio del procedimento;

FATTO PRESENTE che in data 29.08.2014 l'A.S.L. della Provincia di Varese ha comunicato che, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, non si rilevano problematiche in relazione alla comunicazione presentata dall'Azienda;

CONSIDERATO che a tutt'oggi non sono pervenute a questa Provincia ulteriori osservazioni/richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta dall'Azienda;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, all'Impresa Solter S.r.l. per il complesso di Saronno - Via E. H. Grieg n. 87, per quanto riguarda le modifiche di cui ai punti a., b., c., d., e., f. e g. sopra riportati;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/00.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, la Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano - Via Roma n. 75 e complesso in Saronno - Via E. H. Grieg n. 87, alla realizzazione ed all'esercizio delle varianti richieste all'impianto secondo quanto specificato in premessa ed in particolare:
 - a. sostituzione del mulino già autorizzato, con un macchinario della medesima tipologia ma di maggiore efficacia. In particolare il nuovo mulino viene posizionato nella medesima posizione di quello precedente adeguando la disposizione dei nastri trasportatori e del deferizzatore. Viene altresì predisposto un'ulteriore nastro trasportatore posizionato a lato della tramoggia di carico della linea produttiva, avente la funzione di caricare direttamente all'interno del mulino il materiale di grosse dimensioni che non è in grado di superare la prima selezione effettuata dalla griglia presente sulla tramoggia;
 - b. eliminazione dei due silos adibiti allo stoccaggio del cemento e del relativo bacino di contenimento;
 - c. realizzazione di un nuovo silo per lo stoccaggio del cemento avente una capacità di 36 mc;
 - d. realizzazione di una vasca della capacità di 3,6 mc, disposta internamente al capannone, adibita allo stoccaggio dell'accelerante di presa utilizzato nell'impianto di miscelazione con cemento;
 - e. ricollocazione del new jersey posto lungo il lato ovest nella medesima situazione precedente alla modifica comunicata con nota del 31.03.2014;
 - f. posizionamento di due ulteriori new jersey lungo il lato nord dell'area A di cernita del materiale in arrivo all'impianto;

- g. parziale riorganizzazione delle superfici operative dell'impianto, consistenti in:
- eliminazione della superficie di 1 mq facente parte dell'area D in quanto inglobata alla superficie di 3 mq che raccoglie i rifiuti separati dal deferizzatore in uscita dal mulino, aumentandola di conseguenza a 4 mq;
 - modifica della disposizione delle strutture ausiliarie al miscelatore adibito al trattamento del sottovaglio;
2. che a conclusione degli interventi autorizzati con il presente provvedimento, l'Azienda dovrà darne comunicazione alla Provincia di Varese, al Comune di Saronno, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, all'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese, alla Società Lura Ambiente S.p.A. ed all'A.S.L. della Provincia di Varese, allegando copia della perizia giurata, sottoscritta da tecnico abilitato attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità dell'impianto al progetto approvato;
3. che la planimetria parte integrante al provvedimento della provincia di Varese n. 551 del 20.02.2014, sia sostituita con la planimetria allegata al presente atto;
4. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;
5. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.;
6. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;

FA PRESENTE

- che la realizzazione degli interventi oggetto della summenzionata comunicazione è comunque subordinata all'ottenimento, qualora necessario, di autorizzazioni, visti e/o nulla osta di competenza di altri Enti non sostituiti, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. 152/06, dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che l'esercizio delle attività di controllo sarà effettuata da A.R.P.A. cui compete, in particolare, accertare che l'Impresa ottemperi alle disposizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento alla Solter S.r.l.
PEC: soltersrl@pec.it
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:

- al Comune di Saronno
PEC: comunesaronno@secmail.it
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: lura-ambiente@legalmail.it
 - alla A.S.L. della Provincia di Varese
PEC: protocollo@pec.asl.varese.it
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE
Arch. Alberto Gaverzasi

EE/ARIA/COA/CAE

Io sottoscritto Arch. Alberto Caverzasi, Dirigente del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 – comma 2 del D.Lgs. 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale”, che il presente atto, che consta di n. **6** fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Dichiaro, altresì, che la copia informatica di seguito elencata, avente contenuto identico a quello di documento analogico da cui è tratta, alla quale è apposta la mia firma digitale, ha piena efficacia – ai sensi dell'art. 22 – comma 1 – del D.Lgs. 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale” – e che la sua esibizione/produzione sostituisce quella dell'originale.

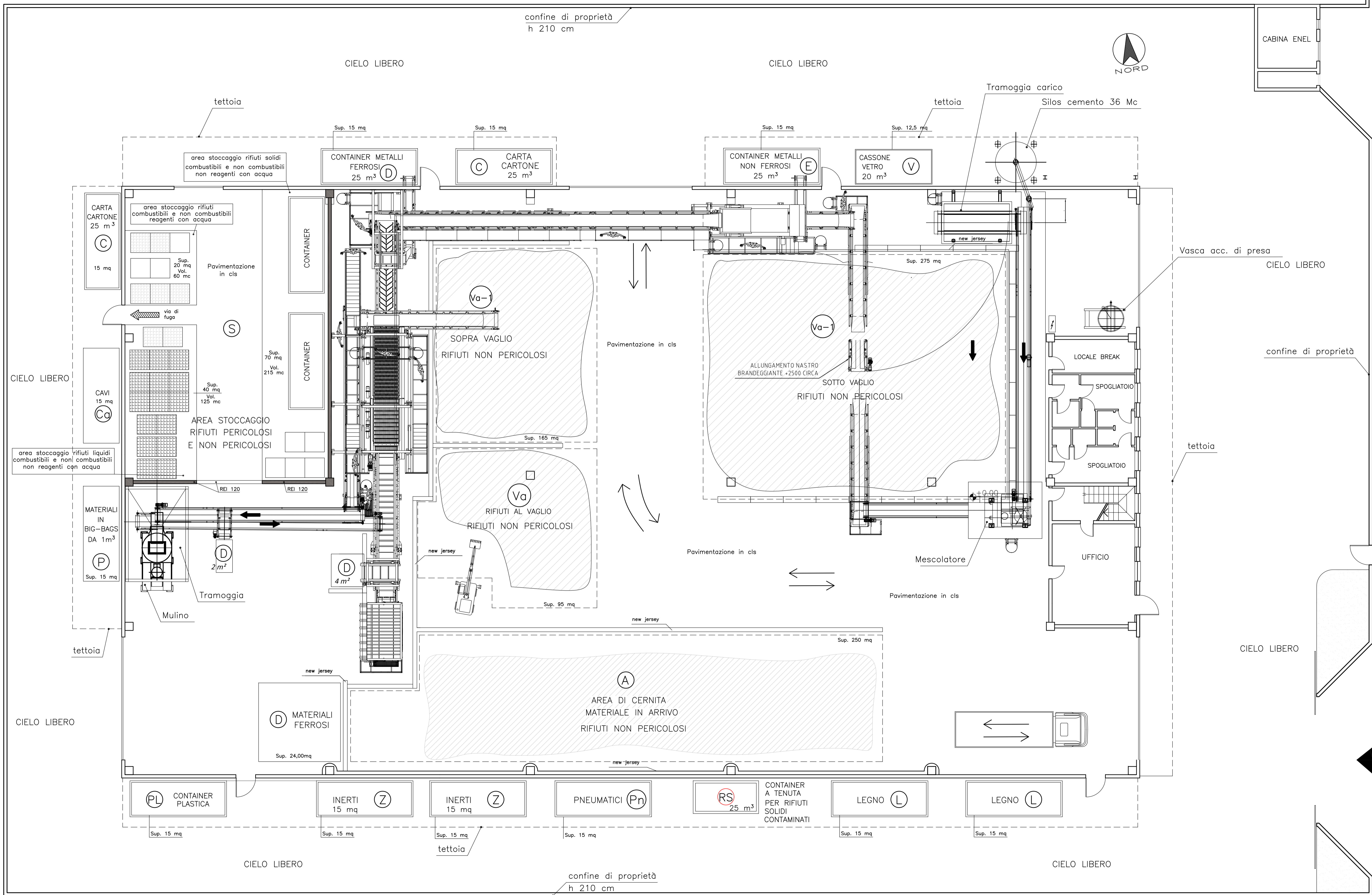
Elenco copia informatica:

“Planimetria Tav. n. 1”

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Arch. Alberto Caverzasi - Dirigente del Settore Ecologia ed Energia

Varese, li 27 ottobre 2014





CODICI CER SUDDIVISI PER AREA

Area	Descrizione	Codici CER
A	CARTA CARTONE	01 03 08
		01 04 08
		01 05 08
		01 06 08
		01 07 08
		01 08 08
		01 09 08
		01 10 08
		01 11 08
		01 12 08
B	CAVI	15 01 04
		15 01 05
		15 01 06
		15 01 07
		15 01 08
		15 01 09
		15 01 10
		15 01 11
		15 01 12
		15 01 13
C	CARTA CARTONE	15 01 01
		15 01 02
		15 01 03
		15 01 04
		15 01 05
		15 01 06
		15 01 07
		15 01 08
		15 01 09
		15 01 10
D	CONTAINER METALLI FERROSI	17 04 01
		17 04 02
		17 04 03
		17 04 04
		17 04 05
		17 04 06
		17 04 07
		17 04 08
		17 04 09
		17 04 10
E	CONTAINER METALLI NON FERROSI	17 04 11
		17 04 12
		17 04 13
		17 04 14
		17 04 15
		17 04 16
		17 04 17
		17 04 18
		17 04 19
		17 04 20
V	CASSONE VETRO	17 04 21
		17 04 22
		17 04 23
		17 04 24
		17 04 25
		17 04 26
		17 04 27
		17 04 28
		17 04 29
		17 04 30

TIPOLOGIE DI RIFIUTI STOCCATI

Zona	Descrizione	Superficie (mq)	Volume (mc)	Operazioni	Modalità di stoccaggio
A	Cernita materiale in arrivo	250	950	R13 - R12	Cumul
C	Carta e cartone	30	50	R13	Container
Ca	Cavi	15	25	R13 - D15	Container
D	Materiali ferrosi	45	75	R13	Cumul, container
E	Materiali non ferrosi	15	25	R13	Container
L	Legno	30	50	R13	Cumul, container
P	Polveri	15	30	R13 - D15	Big bags, fusti
PL	Plastica NP	15	25	R13 - D15	Container
PN	Pneumatici NP	15	25	R13 - D15	Container
RS	Rifiuti solidi P	12,5	25	R13 - D15	Big bags, fusti in container
S	Adesivi e sigillanti NP	350	50	D15	Fusti
	Catalizzatori NP			R13 - D15	Big bags, fusti, container
	Inchiodati e vernici NP			R13 - D15	Big bags, fusti
	Materiali isolanti NP			R13	Cassonetto, container
	Materiali ferrosi NP			D15	Big bags, fusti
	Materiali non ferrosi NP			R13 - D15	Fusti su pallet grigliati
	Materiali plastici NP			R13 - D15	Fusti su pallet grigliati
	Materiali inerti NP			R13 - D15	Big bags, fusti, container
	Materiali chimici NP			D15	Fusti
	Materiali vegetali NP			R13 - D15	Big bags, fusti, container
S	Soluzioni P	130	50	R13 - D15	Big bags, fusti, container
	Fanghi P			R13 - D15	Fusti su pallet grigliati, container
	Solventi e fondi P			D15	Fusti su pallet grigliati
	Inchiodati e vernici P			D15	Fusti su pallet grigliati
	Materiali ferrosi P			R13	Cassonetto
	Materiali non ferrosi P			D15	Big bags, container
	Batterie P			R13 - D15	Fusti o container vari
	Trattamento fumi P			D15	Big bags, fusti, container
	Basi e acidi P			D15	Fusti su pallet grigliati
	Materiali isolanti P			R13 - D15	Pallet, big bags, container
V	Vetro	12,5	20	R13 - D15	Container
				R13 - D15	Container
				R13 - R12 - D15 - D13	Cumul n/a big bags
				R13 - D15	Cumul
Z	Inerti	30	50	R13 - D15	Container, cumuli
TOTALE			3.770		

Comittente: **Solter S.r.l.**
Via Enrico Grieg, 87 - Saronno (VA)

Progetto: **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**
ex Artt. 29 D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.

Titolo: **PLANIMETRIA GENERALE**

Scala: **1:100**

Data: **10/2014**

Revisión: n. 1 del 04.12.14

Professionista: **Te. A. Consulting S.r.l.**
Via Vincenzo Monti, 32
20123 Milano
www.territorioambiente.com
info@territorioambiente.com

Tav. n°: **1**

ECOLOGIA ED ENERGIA

Servizio Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia

Funzionario Incaricato: Per. Ind. Evanna Castellani

Tel. 0332.252257

Fax 0332.252262-252805

istituzionale@pec.provincia.va.it

Protocollo « PEC »
Classificazione 9.10/3

Varese, lì 25 febbraio 2015

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
e la classificazione sopraindicati.

Oggetto: *Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e installazione in Saronno - Via Grieg n. 87.
Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012.*

Alla Solter S.r.l.
Via Roma, 75
20037 PADERNO DUGNANO
soltersrl@pec.it

e, p.c. Al Comune di Saronno
Piazza della Repubblica, 7
21047 Saronno
comunesaronno@secmail.it

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
Via Campigli, 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese
Piazza Libertà, 1
21100 VARESE
ufficiodambitovarese@legalmail.it

All'A.S.L. della Provincia di Varese
Dipartimento di Prevenzione Medico
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via O. Rossi, 9
21100 VARESE
protocollo@pec.asl.varese.it

A Lura Ambiente S.p.A.
Via Lainate, 1200
21042 CARONNO PERTUSELLA
lura-ambiente@legalmail.it

Come noto, in data 11 aprile 2014 è entrato in vigore il d.lgs. n. 46/14 che ha apportato importanti cambiamenti al titolo III-bis della parte seconda del d.lgs. n. 152/06 inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in particolare modificando la durata del citato titolo autorizzativo.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota del 27.10.2014 trasmessa a tutte le Autorità competenti al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ha dettato le linee di indirizzo per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale sulle modalità applicative della disciplina in materia di

prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, alla luce delle modifiche introdotte dal suddetto d.lgs. n. 46/14.

Nell'ambito di tale nota è stato chiarito che "sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11 aprile 2014 (...). Per tale motivo è opportuno che la ridefinizione della scadenza sia resa evidente da un carteggio tra gestore e autorità competente, anche in forma di lettera circolare, che confermi la applicazione della nuova disposizione di legge alla durata delle AIA vigenti (...). Da tale carteggio, inoltre, dovrà risultare chiaramente come gestire la proroga, fino alla nuova scadenza, delle eventuali fidejussioni prestate quale condizione della efficacia dell'AIA".

In considerazione di quanto sopra, ed atteso che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a codesta Azienda dalla Provincia di Varese con provvedimento n. 3141 del 14.08.2012, era pienamente in vigore alla data dell'11.04.2014, si informa che la scadenza del vigente titolo autorizzativo è fissata al **14.08.2022** (durata di anni 10 in quanto il Gestore dell'installazione non risulta registrato ai sensi del regolamento CE n. 1221/09 o secondo la norma UNI EN ISO 14001).

Da ultimo, tenuto conto che l'Azienda con il suddetto provvedimento è autorizzata anche alla gestione di rifiuti, attività per la quale è stata prestata apposita garanzia finanziaria, si chiede di voler cortesemente trasmettere alla Provincia di Varese, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, specifica appendice alla stessa che proroghi i termini di efficacia/validità sino al **14.08.2023**, come previsto dalla d.g.r. n. 19461 del 16.11.2004.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:

Arch. Alberto Caverzasi - Dirigente del Settore Ecologia ed Energia

EE/ARIA/COA/CAE

MACROSETTORE AMBIENTE

Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia

Responsabile Servizi: P.I. Piergiuseppe Sibilia

Funzionario Incaricato: P.I. Evanna Castellani

Tel. 0332.252257

Fax 0332.252262-252805

istituzionale@pec.provincia.va.it

Protocollo « PEC »

Classificazione 9.10/3

Varese, lì 10 giugno 2015

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
e la classificazione sopraindicati.

Oggetto: *Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano – Via Roma n. 75 e installazione in Saronno –
Via E. H. Grieg n. 87.
Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n.
3141 del 14.08.2012.
Accettazione appendice n. 2 di proroga della fidejussione n. 1611.00.27.2799614152.*

Spett.le Solter S.r.l.
Via Roma, 75
20037 PADERNO DUGNANO
soltersrl@pec.it

Al Comune di Saronno
Piazza della Repubblica, 7
21047 SARONNO
comunesaronno@secmail.it

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
Via Campigli, 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese
Piazza Libertà, 1
21100 VARESE
ufficiodambitovarese@legalmail.it

All'A.S.L. della Provincia di Varese
Dipartimento di Prevenzione Medico
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via O. Rossi, 9
21100 VARESE
protocollo@pec.asl.varese.it

A Lura Ambiente S.p.A.
Via Lainate, 1200
21042 CARONNO PERTUSELLA
lura-ambiente@legalmail.it

Alla SACE BT S.p.A.
Agenzia S.a.s. di Simoncini M & C.
Piazza Poli, 42
00187 ROMA
sacebt@pec.postecert.it

Con la presente, si comunica l'accettazione dell'appendice n. 2 di proroga fino al 14.08.2023 della polizza fidejussoria n. 1611.00.27.2799614152, emessa dalla SACE BT S.p.A. Agenzia Assitec S.a.s. di

Simoncini M. & C. in data 1.04.2015 rilasciata in favore della Provincia di Varese a fronte del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
P.I. Piergiuseppe Sibia - Responsabile Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia - Macrosettore Ambiente, delegato alla firma del presente atto, ex Determina dirigenziale n. 632 del 20.03.2015.**

MA/SRIAE/SPG/CAE

Q:\riservate\RIFIUTI INQ ATM\IPPC\Archivio Istanze\Rifiuti\Pratiche Imprese R-D\002 SOLTER Srl (ex LA SOLARESE Srl)\94 - Solter - Accettazione fidejussione.doc

MACROSETTORE AMBIENTE

Varese, 20/07/2015

Prot. n. 46269/9.10/3

ATTO n. 1819

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N. 75 ED INSTALLAZIONE IN SARONNO - VIA E. H. GRIEG N. 87. MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 3141 DEL 14.08.2012 E S.M.I.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- la d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012 "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 C.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e s.m.i.) - (di concerto con l'assessore Elias)";

RICHIAMATI:

- il decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, punto 5.1 con sede legale a Solaro (MI) - Via Cascina Emanuela, 13 ed impianto in Saronno (VA) - Via Grieg, 87";

- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: "La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela n. 23 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 12680 del 26.10.2007";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell'attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87 – Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 29-sexies del d.lgs. 152/06";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 551 del 20.02.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2010 del 26.06.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E.H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3144 del 15.10.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";

PRESO ATTO che la Solter S.r.l., con nota del 19.05.2015, ha trasmesso alla Provincia di Varese comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 consistente in:

- a. inserimento di un vibrovaglio nella linea di trattamento rifiuti e dei relativi sistemi di trasferimento dei materiali in uscita dalla vagliatura;
- b. inserimento delle operazioni di vagliatura, frantumazione e stabilizzazione (D13, D15, R12, R13) sui rifiuti non pericolosi identificati con i CER 191004 "Fluff – frazione leggera e polveri, diversi ad quelli di cui alla voce 191003" e 191205 "Vetro", già autorizzati;
- c. inserimento di rifiuti non pericolosi, identificati con i CER 101110 "Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109", 170506 "Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505", e 200306 "Rifiuti della pulizia delle fognature", da sottoporre alle operazioni di cernita, vagliatura, frantumazione e stabilizzazione (D13, D15, R12, R13);
- d. modifica delle modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto nella zona A, con particolare riferimento alla possibilità di stoccare gli stessi anche in big bags;
- e. realizzazione di una nuova linea di aspirazione in corrispondenza della tramoggia di carico del vaglio e di quella del mulino, con conseguente attivazione di un nuovo punto di emissione E2;
- f. riposizionamento dell'area P, a seguito dell'installazione del filtro a maniche a servizio della nuova emissione E2;

RITENUTO che, ai sensi della d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012, gli interventi proposti sono da configurarsi come modifiche non sostanziali dell'installazione comportanti l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

ATTESO che la Società ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria connessi al rilascio del presente provvedimento, come stabiliti dalla d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012;

FATTO PRESENTE che, con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata dall'Azienda, la Provincia di Varese con nota dell'1.06.2015 ha trasmesso agli Enti ed Organi interessati l'avvio del procedimento secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della legge 241/90, informando che eventuali osservazioni o richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta, avrebbero dovuto essere trasmesse entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione di avvio del procedimento;

CONSIDERATO che a tutt'oggi non sono pervenute a questa Provincia osservazioni/richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta dall'Azienda;

ATTESO che il Responsabile dei Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese, in relazione agli esiti sopra elencati, propone l'assunzione del provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto alle condizioni e con le prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, all'Impresa Solter S.r.l. per l'installazione sita in Saronno - Via E. H. Grieg n. 87, per quanto riguarda le modifiche di cui ai punti a., b., c., d., e. f. sopra riportati;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso il Macrosettore Ambiente, Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/00.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, la Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano - Via Roma n. 75 ed installazione in Saronno - Via E. H. Grieg n. 87, alla realizzazione ed all'esercizio delle varianti richieste all'impianto secondo quanto specificato in premessa ed in particolare:
 - a. inserimento di un vibrovaglio nella linea di trattamento rifiuti e dei relativi sistemi di trasferimento dei materiali in uscita dalla vagliatura;
 - b. inserimento delle operazioni di vagliatura, frantumazione e stabilizzazione (D13, D15, R12, R13) sui rifiuti non pericolosi identificati con i CER 191004 "Fluff – frazione leggera e polveri, diversi ad quelli di cui alla voce 191003" e 191205 "Vetro", già autorizzati;
 - c. inserimento di rifiuti non pericolosi, identificati con i CER 101110 "Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109", 170506 "Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505", e 200306 "Rifiuti della pulizia delle fognature", da sottoporre alle operazioni cernita, vagliatura, frantumazione e stabilizzazione (D13, D15, R12, R13);
 - d. modifica delle modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto nella zona A, con particolare riferimento alla possibilità di stoccare gli stessi anche in big bags;
 - e. realizzazione di una nuova linea di aspirazione in corrispondenza della tramoggia di carico del vaglio e di quella del mulino, con conseguente attivazione di un nuovo punto di emissione E2;
 - f. riposizionamento dell'area P, a seguito dell'installazione del filtro depolveratore a servizio della nuova emissione in atmosfera E2;
2. che l'Allegato tecnico al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale, sia modificato ed integrato, secondo quanto di seguito riportato:

- a) **pag. 7 paragrafo B.1 “Descrizione delle operazioni svolte presso l’impianto”**: la riga relativa alla zona A della tabella riportante le aree funzionali dell’impianto, deve essere così sostituita:

ZONA	OPERAZIONI	RIFIUTI	VOLUME mc	SUPERFICIE mq	MODALITA' DI STOCCAGGIO
A	R13-R12	Non pericolosi (rifiuti in ingresso)	950	250	Cumuli, big bags

- b) **pag. 9 paragrafo B.1 “Descrizione delle operazioni svolte presso l’impianto”**: la tabella B1-Rifiuti in ingresso, deve essere così integrata:

Inserimento dei seguenti CER 191004, 191205 (già autorizzati) e 101110, 170506, 200306 (nuovi) nella zona Va – Vaglio/Miscelazione:

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona Va – Vaglio/Miscelazione								
191004	X	X		X				X
191205	X	X		X				X
101110	X	X		X				X
170506	X	X		X				X
200306	X	X		X				X

Inserimento dei seguenti nuovi CER 101110, 170506, 200306 nella zona A – Selezione/Cernita materiale in arrivo:

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona A – Selezione/Cernita materiale in arrivo								
101110				X				X
170506				X				X
200306				X				X

Tabella B1 – Rifiuti in ingresso

- c) **pag. 25 paragrafo C.1 “Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento”**: il paragrafo deve essere così sostituito:

Allo stato attuale è presente presso l’installazione una emissione canalizzata in atmosfera proveniente dalla linea di aspirazione della tramoggia di carico del vaglio e di quella del mulino.

Non sono presenti presso l’insediamento emissioni ad inquinamento poco significativo, relativamente ad apparecchi alimentati a gas metano (caldaie) per il riscaldamento uffici. Il riscaldamento di queste zone viene eseguito con fan coil alimentati elettricamente.

Per limitare la diffusione di odori molesti presso l’insediamento, l’intero complesso IPPC sia internamente (circa 2.000 mq) che esternamente è dotato di un sistema di nebulizzazione.

Sono presenti n. 6 linee principali che servono l’intero complesso: su ogni linea sono disposti n. 75 ugelli per un totale complessivo di n. 450; ogni linea funziona singolarmente.

L’alimentazione del circuito avviene attraverso una pompa a pressione con tubazioni in poliammide; la nebulizzazione di acqua e prodotto chimico viene gestita da un temporizzatore che permette di gestire il tempo di pausa e di lavoro dell’impianto.

Una pompa dosatrice immette nel circuito la giusta quantità di prodotto chimico, da miscelare all’acqua di rete, in alimentazione della pompa a pressione.

La seguente tabella riporta le emissioni in atmosfera presenti nell’installazione:

Emissione	Provenienza	Durata	Temperatura	Inquinanti	Sistemi abbattimento	Altezza camino (m)	Sezione camino (mq)
E2	Tramoggia carico vaglio, mulino	Discontinuo 8h/d	Ambiente	Polveri	Filtro a maniche	9	0,31

Tabella C1 – Emissioni in atmosfera

- d) **pag. 25 paragrafo C.1 “Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento”**, dopo la tabella E1 – Emissioni in atmosfera, deve essere inserito il seguente paragrafo:

C.1.1 Caratteristiche del sistema di abbattimento

Le arie aspirate vengono convogliate ad un filtro a maniche, dimensionato in accordo con i criteri della d.g.r. n. 3552 del 30.05.2012 e della Norma UNI 11304-1.

Le caratteristiche del sistema di abbattimento, sono riportate nella seguente tabella:

Sigla emissione	E2
Inquinanti	Polveri
Tipologia filtro	Filtro a maniche ad alta efficienza
Esecuzione	Orizzontale
Dimensioni maniche	Diametro 152 mm x 3.000 mm
Numero maniche	100
Tessuto filtrante	Poliestere alta qualità
Grammatura tessuto	500 g/mq
Temperatura di funzionamento	Ambiente
Temperatura massima di funzionamento	50 °C
Portata di progetto	16.760 Nmc/h
Portata massima	17.160 Nmc/h
Velocità di attraversamento alla Q_p	1,95 m/min
Velocità di attraversamento alla Q_{max}	2,00 m/min
Sistema di pulizia maniche	Automatico ad aria compressa

Tabella C2 – Caratteristiche sistema di abbattimento

- e) **pag. 36 paragrafo E.1 “Aria”**, deve essere inserita la seguente tabella:

Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Inquinanti	Valori limite (mg/Nmc)
E2	Tramoggia carico vaglio, mulino	16.760	polveri	10

Tabella E1 – Emissioni in atmosfera

- f) **pag. 36 paragrafo E.1 “Aria”** devono essere inserite le seguenti prescrizioni:

E.1.1 Requisiti e modalità per il controllo

1. *Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.*
2. *I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto.*
3. *L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.*
4. *I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:*
 - a. *concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nmc;*
 - b. *portata aeriforme espressa in Nmc/h;*
 - c. *il dato di portata deve essere inteso in concentrazioni normali (273,15 °K e 101,323 KPa);*
 - d. *temperatura dell'aeriforme espressa in °C.*

E.1.2 Prescrizioni impiantistiche

1. *I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.*
2. *Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli stessi ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore.*
3. *Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo*

quanto riportato nel piano di monitoraggio. Nel caso si rilevi per una o più apparecchiature connesse o indipendenti, un aumento delle frequenze degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con A.R.P.A. – Dipartimento di Varese.

4. Tutti i sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera, devono almeno corrispondere ai requisiti tecnici di cui alla d.g.r. n. 3552 del 30.05.2012.
5. I condotti di adduzione e di scarico degli impianti di abbattimento che convogliano gas, fumo e polveri, devono essere tali da permettere il campionamento in accordo con la norma UNI En 10169.

E.1.3 Prescrizioni generali

1. Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, mantenendo le condizioni di perfetta efficienza e pulizia sia della pavimentazione dell'installazione, sia del sistema di abbattimento degli odori.
2. Il vaglio dovrà essere dotato di copertura fissa che non permetterà la dispersione di polveri all'interno del capannone.
3. Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile da punto di vista tecnico e dell'esercizio.

E.1.4 Prescrizioni per il punto di emissione E2

1. L'esercente almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla Provincia di Varese, al Comune e all'ARPA competente per territorio.
2. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti, è stabilito in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.
3. Qualora durante la fase di messa a regime, si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nel presente atto, l'esercente dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere la proroga stessa e nel contempo, dovrà indicare il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora l'autorità competente non si esprima nel termine di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.
4. Il gestore deve comunicare la data di messa a regime entro e non oltre 15 giorni dalla data stessa alla Provincia di Varese al Comune e all'ARPA competente per territorio.
5. Dalla data di messa a regime, decorre il termine di 20 giorni nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il ciclo di campionamento deve essere effettuato in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime; in particolare, dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti ed il conseguente flusso di massa.
6. Il ciclo di campionamento dovrà essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero dei campionamenti previsti.
7. I risultati degli accertamenti analitici effettuati, accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e le strategie di rilevazione adottate, devono essere presentati alla Provincia di Varese, al Comune ed all'ARPA Dipartimentale entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.
8. Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio.

9. I punti di misura e campionamento delle nuove emissioni dovranno essere conformi ai criteri generali fissati dalla norma UNI 10169.

g) **Pag. 38 paragrafo E.3.1 “Valori limite”**, deve essere inserito il seguente punto:

3. Entro tre mesi dalla data di ultimazione degli interventi autorizzati con il presente provvedimento, l'Azienda dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori sensibili. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali. Le risultanze di tali rilievi dovranno essere trasmesse all'Autorità Competente, al Comune di Saronno ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese.

h) **Pag. 40 paragrafo E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata:** la prescrizione n. 11 deve essere modificata come di seguito riportato:

11. Presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili o maleodoranti. Particolari limitazioni dovranno inoltre essere adottate per l'accettazione delle seguenti tipologie di rifiuti:

- CER 160306 (Rifiuti organici fuori specifica) limitatamente a rifiuti di tipo non biodegradabile;
- CER 200306 (Rifiuti della pulizia delle fognature) limitatamente a rifiuti allo stato solido, non polverulento, derivanti dalla pulizia dei pozzetti stradali, costituiti in prevalenza da sabbia, con eventuale presenza di impurezze.

i) **Pag. 48 paragrafo F.2 “Parametri da monitorare”**, dopo il sottoparagrafo F.2.2 “Risorsa energetica”, deve essere inserito il seguente sottoparagrafo che di conseguenza fa variare la numerazione ai successivi sottoparagrafi, inoltre deve essere inserita la seguente nota:

F.2.3 “Aria”

La seguente tabella riporta la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro	E2	Frequenza di controllo	Metodi
Polveri totali	X	Annuale	UNI EN 13284-1 (metodo manuale) UNI EN 13284-2 (metodo automatico)

Tabella F4 – Controlli sui punti di emissione

j) **Pag. 51 paragrafo F.3.1 “Individuazione e controllo sui punti critici”**, la tabella F10 – Interventi di manutenzione dei punti critici individuati, deve essere così integrata:

Impianto e/o macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Filtro a maniche	Verifica corretto funzionamento	Settimanale	Registro

Tabella F10 – Interventi di manutenzione dei punti critici individuati

3. che a conclusione degli interventi autorizzati con il presente provvedimento, l'Azienda dovrà darne comunicazione alla Provincia di Varese, al Comune di Saronno, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, all'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese, alla Società Lura Ambiente S.p.A. ed all'A.S.L. della Provincia di Varese, allegando copia della perizia giurata, sottoscritta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità dell'impianto al progetto approvato;
4. che la planimetria parte integrante al provvedimento della Provincia di Varese n. 3144 del 15.10.2014, sia sostituita con la planimetria allegata al presente atto;
5. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;

6. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.;
7. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;

FA PRESENTE

- che la realizzazione degli interventi oggetto della summenzionata comunicazione è comunque subordinata all'ottenimento, qualora necessario, di autorizzazioni, visti e/o nulla osta di competenza di altri Enti non sostituiti, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. 152/06, dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che l'autorizzazione stessa sia soggetta a norme regolamentari più restrittive (sia statali, sia regionali) che dovessero intervenire nello specifico;
- che l'esercizio delle attività di controllo sarà effettuata da A.R.P.A. cui compete, in particolare, accertare che l'Impresa ottemperi alle disposizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

RICORDA

che sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, le modifiche progettate dell'impianto posso essere attuate solo ed esclusivamente nel caso in cui, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica, l'Autorità Competente non abbia rilevato che le modifiche progettate siano sostanziali;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento:
 - alla Solter S.r.l.
PEC: soltersrl@pec.it
 - al Comune di Saronno
PEC: comunesaronno@secmil.it
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it

- alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: lura-ambiente@legalmail.it
- alla A.S.L. della Provincia di Varese
PEC: protocollo@pec.asl.varese.it
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della l. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese – Sezione Albo Pretorio;
- la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, delle informazioni relative al presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrativa Trasparente;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Macrosettore Ambiente, Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

p. IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Alberto Caverzasi)

IL DIRIGENTE MACROSETTORE WELFARE E CULTURA
(Dott.ssa Marina Rossignoli)



EE/SRIAE/SPG/CAE

Io sottoscritta Marina Rossignoli Dirigente del Macrosettore Welfare e Cultura, delegata alla firma per il Dirigente del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese Arch. Alberto Caverzasi, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 – comma 2 del D.Lgs. 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale”, che il presente atto, che consta di n. 11 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

*Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Dott.ssa Marina Rossignoli – Dirigente Macrosettore Welfare e Cultura, delegato alla firma del presente atto, ex decreto n. 89 del 19 giugno 2015.*

Varese, li 24 luglio 2015



MACROSETTORE AMBIENTE

Varese, 03/02/2016

Prot. n. 7283 / 9.10/3

Atto n. 260

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N. 75 ED INSTALLAZIONE IPPC IN SARONNO (VA) - VIA E. H. GRIEG N. 87. MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 3141 DEL 14.08.2012 E S.M.I.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE**VISTI:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- la d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012 "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 C.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e s.m.i.) - (di concerto con l'assessore Elias)";

RICHIAMATI:

- il decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, punto 5.1 con sede legale a Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela, 13 ed impianto in Saronno (VA) - Via Grieg, 87";

- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: "La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela n. 23 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 12680 del 26.10.2007";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell'attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87 – Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 29-sexies del d.lgs. 152/06";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 551 del 20.02.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2010 del 26.06.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E.H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3144 del 15.10.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1819 del 20.07.2015, avente per oggetto: "Solter s.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 ed installazione in Saronno - Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";

PRESO ATTO che l'Impresa Solter S.r.l., con nota dell'11.12.2015, ha trasmesso alla Provincia di Varese comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 consistente nell'inserimento di un nuovo codice CER 010599 "Rifiuti non specificati altrimenti" che identifica i rifiuti provenienti dalle palificazioni/trivellazioni;

RITENUTO che, ai sensi della d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012, gli interventi proposti sono da configurarsi come modifiche non sostanziali dell'installazione comportanti l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FATTO PRESENTE che, con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata dall'Azienda, la Provincia di Varese con nota del 14.12.2015 ha trasmesso agli Enti ed Organi interessati l'avvio del procedimento secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della legge 241/90, informando che eventuali osservazioni o richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta, avrebbero dovuto essere trasmesse entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione di avvio del procedimento. I termini per la conclusione del procedimento venivano sospesi in attesa della presentazione della documentazione integrativa richiesta con la sopraccitata nota di avvio del procedimento;

PRESO ATTO che l'Impresa Solter S.r.l. ha trasmesso alla Provincia di Varese, con nota pervenuta in data 23.12.2015 la documentazione integrativa richiesta con la sopraccitata comunicazione di avvio del procedimento del 14.12.2015, con particolare riferimento all'attestazione del versamento degli oneri istruttori, ai sensi della d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012 e del report del foglio di calcolo degli stessi;

CONSIDERATO che a tutt'oggi non sono pervenute a questa Provincia osservazioni/richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta dall'Azienda;

ATTESO che il Responsabile dei Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese, in relazione agli esiti sopra elencati, propone l'assunzione del provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto alle condizioni e con le prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, all'Impresa Solter S.r.l. per l'installazione IPPC sita in Saronno (VA) - Via E. H. Grieg n. 87, per quanto riguarda la modifica richiesta;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso il Macrosettore Ambiente, Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/00.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Impresa Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) - Via E. H. Grieg n. 87, alla realizzazione ed all'esercizio delle varianti richieste all'impianto secondo quanto specificato in premessa ed in particolare all'inserimento del rifiuto non pericoloso, identificato con CER 010599 "Rifiuti non specificati altrimenti", da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R13) e cernita (R12) nell'area A e, qualora lo stato fisico lo consenta, al trattamento consistente nelle operazioni di vaglio/miscelazione (D15, D13, R13, R12) nella zona VA dell'impianto;
2. che l'Allegato tecnico al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale, sia modificato ed integrato, secondo quanto di seguito riportato:

- a) **pag. 9 paragrafo B.1 "Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto"**: la tabella B1-Rifiuti in ingresso, deve essere integrata con l'inserimento del CER 010599 "Rifiuti non specificati altrimenti", con la limitazione "Limitatamente a rifiuti derivanti dalle palificazioni/trivellazioni", nelle seguenti zone:

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona Va – Vaglio/Miscelazione								
010599 Limitatamente a rifiuti derivanti dalle palificazioni/trivellazioni	X	X		X				X
CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona A – Selezione/Cernita materiale in arrivo								
010599 Limitatamente a rifiuti derivanti dalle palificazioni/trivellazioni				X				X

Tabella B1 – Rifiuti in ingresso

3. che la planimetria parte integrante al provvedimento della Provincia di Varese n. 1819 del 20.07.2015, di modifica del provvedimento n. 3141 del 14.08.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale, sia sostituita con la planimetria allegata al presente atto;
4. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;
5. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.;
6. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;

FA PRESENTE

- che la realizzazione degli interventi oggetto della summenzionata comunicazione è comunque subordinata all'ottenimento, qualora necessario, di autorizzazioni, visti e/o nulla osta di competenza di altri Enti non sostituiti, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. 152/06, dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che l'autorizzazione stessa sia soggetta a norme regolamentari più restrittive (sia statali, sia regionali) che dovessero intervenire nello specifico;
- che l'esercizio delle attività di controllo sarà effettuata da A.R.P.A. cui compete, in particolare, accertare che l'Impresa ottemperi alle disposizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

RICORDA

che sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, le modifiche progettate dell'impianto posso essere attuate solo ed esclusivamente nel caso in cui, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica, l'Autorità Competente non abbia rilevato che le modifiche progettate siano sostanziali;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento:
 - alla Solter S.r.l.
PEC: soltersrl@pec.it
 - al Comune di Saronno

PEC: *comunesaronno@secmil.it*

- all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: *dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: *ufficiodambitovarese@legalmail.it*
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: *lura-ambiente@legalmail.it*
 - alla Società Alfa S.r.l.
PEC: *pec@pec.gestoresii.va.it*
 - alla ATS Insubria
PEC: *protocollo@pec.asl.varese.it*
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della l. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese – Sezione Albo Pretorio;
- la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, delle informazioni relative al presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrativa Trasparente;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Macrosettore Ambiente, Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.


IL DIRIGENTE
Arch. Roberto Bonelli

EE/SRIAE/SPG/CAE

"Planimetria mod CER"

Io sottoscritto, Arch. Roberto Bonelli, Dirigente del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, attesto - ai sensi dell'articolo 23 "Copie analogiche di documenti informatici" del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" - che il presente documento, che consta di n. 2 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Varese, li 3.02.2016



IL DIRIGENTE
Arch. Roberto Bonelli

Atto n. 260 del 3.02.2016

Io sottoscritta Maria Grazia Pirocca, Responsabile dei Servizi Amministrativi - Autorizzatori e Sanzionatori del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 - comma 2 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che il presente atto, che consta di n. 8 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Maria Grazia Pirocca – responsabile Servizi Amministrativi - Autorizzatori e Sanzionatori - Macrosettore Ambiente, delegato alla firma del presente atto, ex Determina dirigenziale n. 2376 del 2.10.2015.

Varese, lì 9.02.2016



Varese, 24/05/2016

Prot. n. 30187 / 9.10/3

Atto n. 1293

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N. 75 ED INSTALLAZIONE IPPC IN SARONNO (VA) - VIA E. H. GRIEG N. 87. MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 3141 DEL 14.08.2012 E S.M.I.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- la d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012 "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 C.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e s.m.i.) - (di concerto con l'assessore Elias)";

RICHIAMATI:

- il decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59,

Allegato 1, punto 5.1 con sede legale a Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela, 13 ed impianto in Saronno (VA) - Via Grieg, 87”;

- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: “La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela n. 23 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 12680 del 26.10.2007”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell’attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell’autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87 – Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 29-sexies del d.lgs. 152/06”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 551 del 20.02.2014, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2010 del 26.06.2014, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E.H. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3144 del 15.10.2014, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1819 del 20.07.2015, avente per oggetto: “Solter s.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 ed installazione in Saronno - Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 260 del 3.02.2016, avente per oggetto: “Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) – E. H. Grieg n. 87. Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.”;

PRESO ATTO che l’Impresa Solter S.r.l., con nota del 9.03.2016, ha trasmesso alla Provincia di Varese comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 consistente:

- nell’inserimento di un nuovo codice CER 190814 “Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813”. Il rifiuto sarà stoccato nella zona A/VA dell’impianto e, qualora lo stato fisico lo consenta, verrà conferito al trattamento, in caso contrario verrà conferito ad impianti terzi autorizzati;

- nell'integrazione dei rifiuti pericolosi, identificati con i CER 170503* "Terra e rocce contenenti sostanze pericolose" e 170507* "Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose", già autorizzati allo stoccaggio (D15/R13) nella zona RS dell'impianto, anche nella zona S dell'impianto adibita alle operazioni di deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

RITENUTO che, ai sensi della d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012, gli interventi proposti sono da configurarsi come modifiche non sostanziali dell'installazione comportanti l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FATTO PRESENTE che, con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata dall'Azienda, la Provincia di Varese con nota del 30.03.2016 ha trasmesso agli Enti ed Organi interessati l'avvio del procedimento secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della legge 241/90, informando che eventuali osservazioni o richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta, avrebbero dovuto essere trasmesse entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione di avvio del procedimento;

CONSIDERATO che con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento del 30.03.2016, l'ATS Insubria – Sede Territoriale di Varese, con nota pervenuta in data 21.04.2016 ha fatto rilevare che, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, non si rilevano aspetti ostativi all'intervento proposto;

DATO ATTO che Solter S.r.l., nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 152/06 e dalla d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012, ha provveduto a trasmettere, l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori connessi al rilascio del presente procedimento;

ATTESO che il Responsabile dei Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese, in relazione agli esiti sopra elencati, propone l'assunzione del provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto alle condizioni e con le prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, all'Impresa Solter S.r.l. per l'installazione IPPC sita in Saronno (VA) - Via E. H. Grieg n. 87, per quanto riguarda le modifiche richieste;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso il Macrosettore Ambiente, Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/00.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Impresa Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) - Via E. H. Grieg n. 87, alla realizzazione ed all'esercizio delle varianti richieste all'impianto secondo quanto specificato in premessa ed in particolare:
 - all'inserimento del rifiuto non pericoloso, identificato con CER 190814 "Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*", da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R13) e cernita (R12) nell'area A e, qualora lo

stato fisico lo consenta, al trattamento consistente nelle operazioni di vaglio/miscelazione (D15, D13, R13, R12) nella zona VA dell'impianto;

- all'integrazione dei rifiuti pericolosi, identificati con i CER 170503* "Terra e rocce contenenti sostanze pericolose" e 170507* "Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose", già autorizzati allo stoccaggio (D15/R13) nella zona RS dell'impianto, anche nella zona S dell'impianto adibita alle operazioni di deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
2. che l'Allegato tecnico al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale, sia modificato ed integrato, secondo quanto di seguito riportato:

- a) **pag. 9 paragrafo B.1 "Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto"**: la tabella B1-Rifiuti in ingresso, deve essere integrata con l'inserimento del CER 190814 "Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*", nelle seguenti zone, inoltre i rifiuti pericolosi, identificati con CER 170503* "Terra e rocce contenenti sostanze pericolose" e 170507* "Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose", devono essere autorizzati anche nella zona S dell'impianto, come di seguito riportato:

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona Va – Vaglio/Miscelazione								
190804	X	X		X				X
CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona A – Selezione/Cernita materiale in arrivo								
190804				X				X
CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona S								
Materiali isolanti pericolosi – Rifiuti da costruzione e demolizione – Rifiuti stoccati in big-bags, fusti, pallets								
170603*	X			X				
170605*	X			X				
170503*	X			X				
170507*	X			X				

Tabella B1 – Rifiuti in ingresso

3. che la planimetria parte integrante al provvedimento della Provincia di Varese n. 260 del 3.02.2016, di modifica del provvedimento n. 3141 del 14.08.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale, sia sostituita con la planimetria allegata al presente atto;
4. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;
5. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.;
6. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;

FA PRESENTE

- che la realizzazione degli interventi oggetto della summenzionata comunicazione è comunque subordinata all'ottenimento, qualora necessario, di autorizzazioni, visti e/o nulla osta di competenza di altri Enti non sostituiti, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. 152/06, dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- che l'autorizzazione stessa sia soggetta a norme regolamentari più restrittive (sia statali, sia regionali) che dovessero intervenire nello specifico;
- che l'esercizio delle attività di controllo sarà effettuata da A.R.P.A. cui compete, in particolare, accertare che l'Impresa ottemperi alle disposizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

RICORDA

che sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, le modifiche progettate dell'impianto posso essere attuate solo ed esclusivamente nel caso in cui, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica, l'Autorità Competente non abbia rilevato che le modifiche progettate siano sostanziali;

DISPONE

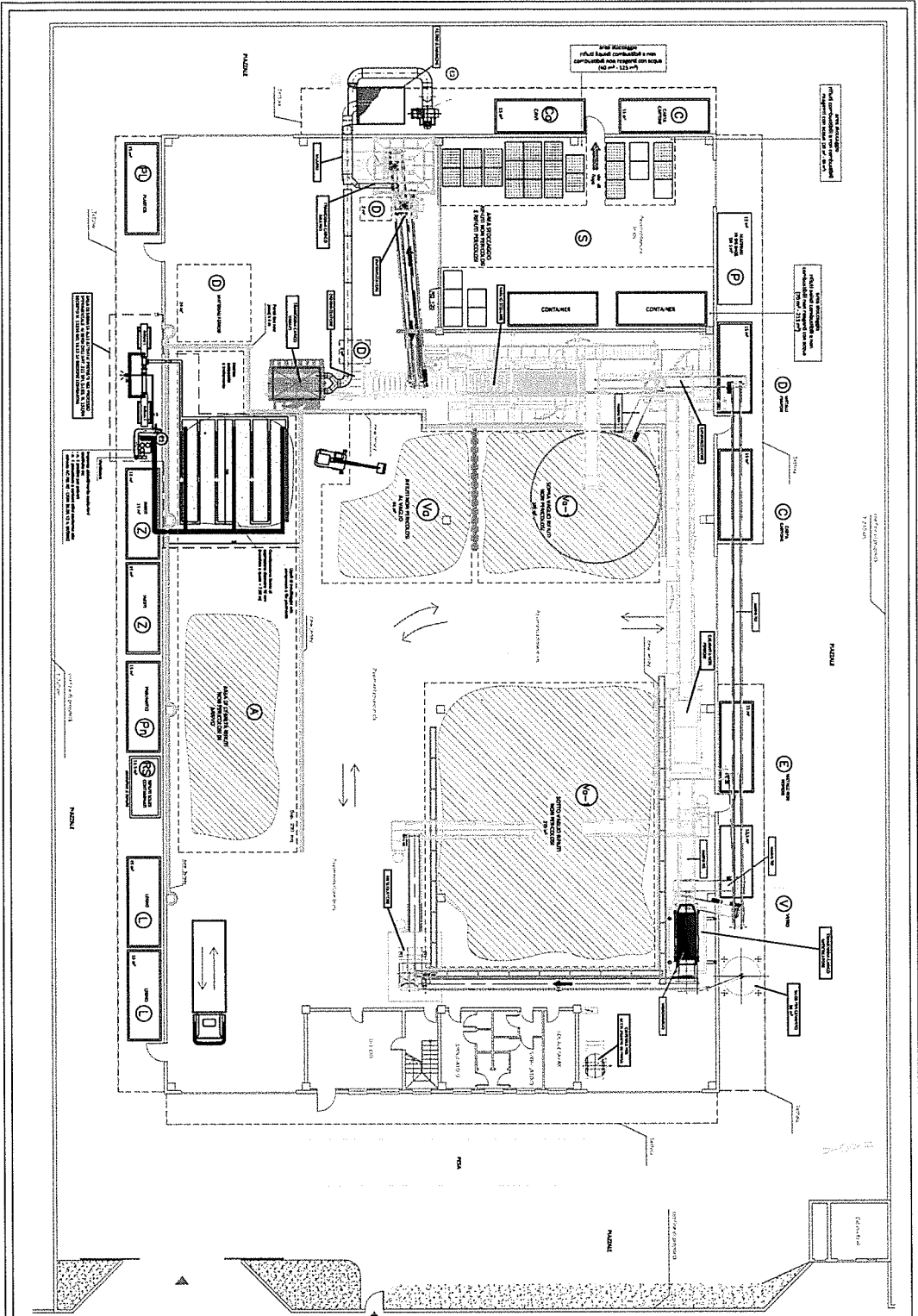
- la trasmissione del presente provvedimento:
 - alla Solter S.r.l.
PEC: soltersrl@pec.it
 - al Comune di Saronno
PEC: comunesaronno@secmail.it
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: lura-ambiente@legalmail.it
 - alla Società Alfa S.r.l.
PEC: pec@pec.gestoresii.va.it
 - alla ATS Insubria
PEC: protocollo@pec.ats-insubria.it
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della l. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese – Sezione Albo Pretorio;

- la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, delle informazioni relative al presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrativa Trasparente;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Macrosettore Ambiente, Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE
Arch. Roberto Bonelli



EE/SRIAE/SPG/CAE



INDICAZIONE DEI MATERIALI

NO.	DESCRIZIONE	UNITA'	Q.TA.	PREZZO UNITARIO	TOTALE
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

SOLTER S.R.L.
Stabilimento di Saronno (PV) - Via G. Cesare 47

COMUNICAZIONE DI VARIANTE NON
SOSTANZIALE
es. art. 29/bis del D.lgs. 46/89 s.m.i.

PIANTINA GENERALE
E AREE OPERATIVE DELL'IMPIANTO
Stato di progetto

1:100

Scale: 1

Progetto: 1

Autore: 1

Verificato: 1

Approvato: 1

1

NO.	DESCRIZIONE	UNITA'	Q.TA.	PREZZO UNITARIO	TOTALE
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

Io sottoscritto Arch. Alberto Caverzasi, Dirigente del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 - comma 2 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che il presente atto, che consta di n. 8 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Varese, li 27 giugno 2016

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005, da:
Arch. Alberto Caverzasi- Dirigente del Macrosettore Ambiente



MACROSETTORE AMBIENTE

Varese, 30/06/2016

Prot. n. 37624 / 9.10/3

Atto n. 1615

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N. 75 ED INSTALLAZIONE IPPC IN SARONNO (VA) - VIA E. H. GRIEG N. 87. MODIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DEL PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 1293 DEL 24.05.2016.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE**VISTI:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";

RICHIAMATO il provvedimento della Provincia di Varese n. 1293 del 24.05.2016, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";

TENUTO CONTO che con nota pervenuta in data 28.06.2016, l'Impresa Solter S.r.l. ha fatto presente che nella *tabella B1 – Rifiuti in ingresso* del sopraccitato provvedimento provinciale n. 1293 del 24.05.2016 nella Zona Va – Vaglio/Miscelazione e nella Zona A – Selezione/Cernita materiale in arrivo, è stato erroneamente indicato il codice CER 190804 anziché l'esatto codice CER 190814 "Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*";

PRESO ATTO che, per mero errore materiale nella *tabella B1 – Rifiuti in ingresso* del provvedimento provinciale n. 1293 del 24.05.2016, nella Zona Va – Vaglio/Miscelazione e nella Zona A – Selezione/cernita materiale in arrivo, è riportato il codice CER 190804, anziché il codice corretto 190814;

ATTESO che il funzionario competente dei Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione del provvedimento di modifica, per mero errore materiale, del provvedimento della Provincia di Varese n. 1293 del 24.05.2016;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al d.lgs. n. 267/00, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/00.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

di modificare, per mero errore materiale, il provvedimento della Provincia di Varese n. 1293 del 24.05.2016 rilasciato a favore della Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 per l'installazione ubicata in Saronno (VA) - Via E. H Grieg n. 87, come di seguito indicato:

a) la *tabella B1 – Rifiuti in ingresso*, deve essere così sostituita:

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona Va – Vaglio/Miscelazione								
190814	X	X		X				X
CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona A – Selezione/Cernita materiale in arrivo								
190814				X				X
CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona S								
Materiali isolanti pericolosi – Rifiuti da costruzione e demolizione – Rifiuti stoccati in big-bags, fusti, pallets								
170603*	X			X				
170605*	X			X				
170503*	X			X				
170507*	X			X				

Tabella B1 – Rifiuti in ingresso

DISPONE ALTRESI'

- la trasmissione del presente provvedimento:
 - alla Solter S.r.l.
PEC: *soltersrl@pec.it*
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:
 - al Comune di Saronno
PEC: *comunesaronno@secmail.it*
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: *dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: *ufficiodambitovarese@legalmail.it*
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: *lura-ambiente@legalmail.it*
 - alla Società Alfa S.r.l.
PEC: *pec@pec.gestoresii.va.it*
 - alla ATS Insubria

PEC: protocollo@pec.ats-insubria.it

- che il presente provvedimento e l'Allegato Tecnico, venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese - Sezione Albo Pretorio;
- la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, delle informazioni relative al presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione Trasparente;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento e dell'Allegato Tecnico presso il Macrosettore Ambiente - Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

MA/SRIAE/CAE

IL DIRIGENTE
Arch. Alberto Caverzasi

Atto n. 1615 del 30.06.2016

Io sottoscritto Arch. Alberto Caverzasi, Dirigente del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 - comma 2 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che il presente atto, che consta di n. 4 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Alberto Caverzasi - Dirigente Macrosettore Ambiente.

Varese, li 6.07.2016



Varese, 11/10/2016

Prot. n. 54836 / 9.10/3

Atto n. 2363

Oggetto: SOLTER S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PADERNO DUGNANO (MI) - VIA ROMA N. 75 ED INSTALLAZIONE IPPC IN SARONNO (VA) - VIA E. H. GRIEG N. 87. MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO PROVINCIALE N. 3141 DEL 14.08.2012 E S.M.I.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- la d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012 "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 C.4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e s.m.i.) - (di concerto con l'assessore Elias)";
- la d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

RICHIAMATI:

- il decreto regionale n. 12680 del 26.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla La Solarese S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, punto 5.1 con sede legale a Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela, 13 ed impianto in Saronno (VA) - Via Grieg, 87";
- il decreto regionale n. 5224 del 16.12.2008, avente per oggetto: "La Solarese S.r.l. con sede legale in Solaro (MI) – Via Cascina Emanuela n. 23 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 12680 del 26.10.2007";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1388 del 12.04.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Revoca del provvedimento provinciale n. 3030 del 20.07.2009 di diffida e sospensione dell'attività di smaltimento (D15, D13, D14) e recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e contestuale volturazione dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3755 del 23.09.2010, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Gorizia n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via E. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale A.I.A. n. 12680 del 26.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 35 e complesso IPPC in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87 – Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 29-sexies del d.lgs. 152/06";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1093 del 29.03.2013, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno (VA) – Via Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 551 del 20.02.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2010 del 26.06.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E.H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3144 del 15.10.2014, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 e complesso in Saronno – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1819 del 20.07.2015, avente per oggetto: "Solter s.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 ed installazione in Saronno - Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 260 del 3.02.2016, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) – E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";

- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1293 del 24.05.2016, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1615 del 30.06.2016, avente per oggetto: "Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) – Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) – Via E. H. Grieg n. 87. Modifica per mero errore materiale del provvedimento provinciale n. 1293 del 24.05.2016";

PRESO ATTO che l'Impresa Solter S.r.l., ha trasmesso alla Provincia di Varese:

- con nota, pervenuta in data 28.07.2016, richiesta di chiarimenti in merito ai codici attività IPPC definiti dall'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 46/14 il quale ha apportato importanti cambiamenti al titolo III-bis della parte seconda del d.lgs. 152/06 inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale, tra i quali la modifica e l'introduzione di nuovi codici attività IPPC, mediante variazione dell'elenco delle attività riportate nell'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06;
- con nota pervenuta in data 4.08.2016, chiarimenti in merito all'eventuale aumento dei quantitativi annui di trattamento di rifiuti non pericolosi da 70.000 t/anno a 92.000 t/anno se sia da configurarsi come modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

TENUTO CONTO che la Provincia di Varese, con nota del 9.08.2016 ha trasmesso all'Impresa Solter S.r.l., comunicazione nella quale ha precisato che, a seguito del mutamento normativo, intervenuto con l'entrata in vigore del d.lgs. 46/14, la stessa risulta svolgere le attività IPPC dell'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06, di cui ai seguenti punti:

- Attività 5.3, lettera a): lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
2) trattamento chimico-fisico;
- Attività 5.3, lettera b): il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
3) trattamento di scorie o ceneri;
- Attività 5.5: accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;

Nella medesima comunicazione la Provincia di Varese, al fine di poter fornire all'Impresa una risposta in merito all'aumento dei quantitativi annui di trattamento, ha chiesto alla stessa di dettagliare le capacità giornaliere di trattamento dell'installazione nell'ambito del quantitativo giornaliero già autorizzato al fine di poter determinare se l'aumento richiesto comporta un eventuale superamento delle soglie previste alle pertinenti voci dell'Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06 e la necessità di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;

PRESO ATTO che l'Impresa Solter S.r.l., ha presentato alla Provincia di Varese:

- con nota pervenuta in data 11.08.2016, comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29- nonies del d.lgs. 152/06, consistente in:
 - aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero (R12) per un quantitativo di 22.000 t/anno che portano il quantitativo totale di rifiuti non pericolosi destinati alle operazioni di trattamento da 70.000 t/anno a 92.000 t/anno;
 - inserimento dei rifiuti non pericolosi identificati con i codici CER 100125 "Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone", 100214 "Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da

quelli di cui alla voce 100213** e 190206 "Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205**". Tali rifiuti saranno stoccati nella zona A/VA dell'impianto e, qualora lo stato fisico lo consenta, verranno conferiti al trattamento, in caso contrario verranno conferiti ad impianti terzi autorizzati;

- con nota pervenuta in data 16.08.2016, integrazioni alla precedente relazione tecnica allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata in data 11.08.2016. L'Impresa precisa che la modifica comporterà esclusivamente un aumento del quantitativo annuo autorizzato per la sola operazione R12 e non modificherà il valore giornaliero attualmente autorizzato che rimane di 1.500 t/g (ritirato + trattato);
- con nota pervenuta in data 19.08.2016 ulteriori integrazioni e precisazioni in merito all'aumento dei quantitativi annui e giornalieri oggetto di comunicazione ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06;

RITENUTO che, ai sensi della d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012, gli interventi proposti sono da configurarsi come modifiche non sostanziali dell'installazione comportanti l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FATTO PRESENTE che, con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale inviata dall'Azienda, la Provincia di Varese con nota del 22.08.2016 ha trasmesso agli Enti ed Organi interessati l'avvio del procedimento secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della legge 241/90, informando che eventuali osservazioni o richieste di integrazione in merito all'iniziativa proposta, avrebbero dovuto essere trasmesse entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione di avvio del procedimento;

CONSIDERATO che con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento del 22.08.2016, l'ATS Insubria – Sede Territoriale di Varese, con nota pervenuta in data 8.09.2016 ha fatto rilevare che, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, non si rilevano aspetti ostativi all'intervento proposto;

DATO ATTO che Solter S.r.l., nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 152/06 e dalla d.g.r. n. 4626 del 28.12.2012, ha provveduto a trasmettere, l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori connessi al rilascio del presente procedimento;

ATTESO che il responsabile del Settore Energia, Rifiuti, Risorse Idriche dell'Area 4 – Ambiente e Territorio della Provincia di Varese, in relazione agli esiti sopra elencati, propone l'assunzione del provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto alle condizioni e con le prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

TENUTO CONTO che con nota, pervenuta in data 28.09.2016 l'Impresa Solter S.r.l. ha chiesto di rideterminare la garanzia finanziaria a seguito dell'ottenimento in data 24.07.2013, della Certificazione EMAS rilasciata da "Comitato Ecolabel – Ecoaudit Sezione EMAS Italia". La suddetta certificazione ha validità fino al 20.10.2018;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012, all'Impresa Solter S.r.l. per l'installazione IPPC sita in Saronno (VA) - Via E. H. Grieg n. 87, per quanto riguarda le modifiche richieste e di rideterminare in € 291.572,50 l'ammontare totale della garanzia finanziaria a seguito dell'ottenimento, da parte dell'Impresa, della certificazione EMAS;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso il Settore Energia, Rifiuti, Risorse Idriche dell'Area 4 – Ambiente e Territorio della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/00.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, l'Impresa Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) - Via E. H. Grieg n. 87, alla realizzazione ed all'esercizio delle varianti richieste all'impianto secondo quanto specificato in premessa ed in particolare:
 - all'aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero (R12) presso l'impianto per un quantitativo totale pari a 22.000 t/anno che portano il quantitativo totale di rifiuti non pericolosi destinati alle operazioni di trattamento (R12/D13) da 70.000 t/anno a 92.000 t/anno;
 - all'inserimento dei rifiuti non pericolosi, identificati con i CER 100125 "Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone", 100214 "Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213**" e 190206 "Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205**" da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R13) e cernita (R12) nell'area A e, qualora lo stato fisico lo consenta, al trattamento consistente nelle operazioni di vaglio/miscelazione (D15, D13, R13, R12) nella zona VA dell'impianto;
2. che l'Allegato tecnico al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale, sia modificato ed integrato, secondo quanto di seguito riportato:
 - a) **pag. 1** la riga relativa al Codice e attività IPPC della tabella riportante l'identificazione del Complesso IPPC, deve essere così sostituita:

Identificazione del Complesso IPPC	
Codice e attività IPPC	5.3, lettera a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento chimico-fisico. 5.3. lettera b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) trattamento di scorie o ceneri. 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

- b) **Pag 7 paragrafo B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto**: l'ultimo punto deve essere così sostituito:
- recupero R12 e/o smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 92.000 t/anno;

- c) **pag. 9 paragrafo B.1 "Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto"**: la tabella B1-Rifiuti in ingresso, deve essere integrata con l'inserimento dei CER 100125 "Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone", 100214 "Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213*" e 190206 "Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205*" nelle seguenti zone:

CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona Va – Vaglio/Miscelazione								
100125	X	X		X				X
100214	X	X		X				X
190206	X	X		X				X
CER	D15	D13	D14	R13	R3	R4	R5	R12
Zona A – Selezione/Cernita materiale in arrivo								
100125				X				X
100214				X				X
190206				X				X

Tabella B1 – Rifiuti in ingresso

3. di rideterminato in € 291.572,50.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa Solter S.r.l. dovrà prestare alla Provincia di Varese, calcolata con il seguente criterio:
- messa in riserva (R13) di 1.100 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 19.428,20;
 - messa in riserva (R13) di 25 mc di rifiuti pericolosi (RAEE), pari a € 883,13;
 - deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13) di 2.570 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 453.913,40;
 - deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13) di 75 mc di rifiuti pericolosi, pari a € 26.493,75;
 - operazioni di recupero (R12) e/o di smaltimento di (D13) di 92.000 t/a di rifiuti non pericolosi, pari a € 82.426,51;
 - riduzione del 50% dell'importo totale, a fronte del fatto che il Gestore dell'installazione IPPC risulta registrato a norma del regolamento CE n. 1221/2009;
- La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata dalla Provincia di Varese in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.2009, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004;
4. che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 3., entro il termine di 90 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, comporti la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
5. di far presente che la garanzia finanziaria rideterminata in € 291.572,50.= è comunque correlata all'efficacia della certificazione EMAS;
6. che per le motivazioni di cui al precedente punto 5. l'Impresa Solter S.r.l. deve trasmettere alla Provincia di Varese, alla scadenza di ogni periodo di efficacia della certificazione EMAS, documentazione conforme all'originale attestante l'avvenuto rinnovo della stessa, fermo restando che, in caso contrario, si procederà a nuova rideterminazione della garanzia finanziaria, per il venir meno dei presupposti che ne hanno determinato il calcolo con la riduzione del 50%. La

Società è comunque tenuta ad informare la Provincia di Varese riguardo ad ogni fatto che possa eventualmente comportare la perdita della certificazione in questione;

7. che l'esercizio delle nuove operazioni di rifiuti autorizzate con il presente provvedimento (aumento dei quantitativi annui di rifiuti trattati ed inserimento di nuovi CER), è comunque subordinato alla formale accettazione, da parte della Provincia di Varese, della garanzia finanziaria di cui al punto 3.;
8. che la planimetria parte integrante al provvedimento della Provincia di Varese n. 1615 del 30.06.2016, di modifica del provvedimento n. 3141 del 14.08.2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale, sia sostituita con la planimetria allegata al presente atto;
9. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;
10. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 3141 del 14.08.2012 e s.m.i.;
11. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;

FA PRESENTE

- che la realizzazione degli interventi oggetto della summenzionata comunicazione è comunque subordinata all'ottenimento, qualora necessario, di autorizzazioni, visti e/o nulla osta di competenza di altri Enti non sostituiti, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. 152/06, dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che l'autorizzazione stessa sia soggetta a norme regolamentari più restrittive (sia statali, sia regionali) che dovessero intervenire nello specifico;
- che l'esercizio delle attività di controllo sarà effettuata da A.R.P.A. cui compete, in particolare, accertare che l'Impresa ottemperi alle disposizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

che, ai sensi dell'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

RICORDA

che sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, le modifiche progettate dell'impianto possono essere attuate solo ed esclusivamente nel caso in cui, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica, l'Autorità Competente non abbia rilevato che le modifiche progettate siano sostanziali;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento:
 - alla Solter S.r.l.
PEC: soltersrl@pec.it
 - al Comune di Saronno
PEC: comunesaronno@secmail.it
 - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo
PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it
 - alla Lura Ambiente S.p.A.
PEC: lura-ambiente@legalmail.it
 - alla Società Alfa S.r.l.
PEC: pec@pec.gestoresii.va.it
 - alla ATS Insubria
PEC: protocollo@pec.ats-insubria.it
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della l. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese – Sezione Albo Pretorio;
- la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, delle informazioni relative al presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrativa Trasparente;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Settore Energia, Rifiuti, Risorse Idriche dell'Area 4 – Ambiente e Territorio della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE
Arch. Alberto Caverzasi

A4-AT/SERRI/SPG/CAE

Io sottoscritta Maria Grazia Pirocca, Responsabile del Settore Amministrativo dell'Area 4 - Ambiente e Territorio, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 – comma 2 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che il presente atto, che consta di n. 9 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Dichiaro, altresì, che le copie informatiche di seguito elencate, avente contenuto identico a quello di documenti analogici da cui sono tratte, alla quale è apposta la mia firma digitale, hanno piena efficacia – ai sensi dell'art. 22 – comma 1 – del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" – e che la loro esibizione/produzione sostituisce quella dell'originale.

Elenco copie informatiche:

- Planimetria generale impianto.pdf

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:

Maria Grazia Pirocca - Responsabile Settore Amministrativo - Area 4 Ambiente e Territorio, delegato alla firma del presente atto, ex Decreto dirigenziale n. 104 del 28.09.2016

Varese, li 18 ottobre 2016



AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Energia, Rifiuti, Risorse Idriche

Ufficio Autorizzazioni Ambientali

Referente pratica:
Evanna Castellani
Tel. 0332/252257
Fax 0332/252805

Protocollo « PEC »
Classificazione: 9.10/3

Varese, lì 16 gennaio 2017

*Nell'eventuale risposta citare il numero
di protocollo e la classificazione sopra riportati*

Alla Solter S.r.l.
soltersrl@pec.it

Al Comune di Saronno
comunesaronno@secmail.it

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese
ufficiodambitovarese@legalmail.it

All'A.T.S. Insubria
Direzione Sanitaria
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
protocollo@pec.ats-insubria.it

A Lura Ambiente S.p.A.
lura-ambiente@legalmail.it

Alla ALFA S.r.l.
pec@pec.gestoresii.va.it

Alla SACE BT S.p.A.
sacebt@pcert.postecert.it

Oggetto: Solter S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) - Via Roma n. 75 ed installazione IPPC in Saronno (VA) - Via E. H. Grieg n. 87.
Accettazione appendice n. 3 alla fidejussione n. 1611.00.27.2799614152.

Con la presente, si comunica l'accettazione dell'appendice n. 3 alla polizza fideiussoria n. 1611.00.27.2799614152, emessa dalla SACE BT S.p.A. rilasciata in favore della Provincia di Varese a fronte del provvedimento provinciale di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2363 del 10.10.2016.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
(Piergiuseppe Sibilia)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

A4-AT/SERRI/SPG/CAE
M:\Ecologia\riservate\RIFIUTI INQ ATM\IPPC\Archivio Istanze\Rifiuti\Pratiche Imprese R-D\002 SOLTER Srl (ex LA SOLARESE Srl)\109 - Solter - Accettazione fidejussione.doc